

**LEONE FILM GROUP E RAI CINEMA**

Presentano

Una produzione



Un film di TATE TAYLOR

LA  
RAGAZZA  
DEL  
TRENO

con EMILY BLUNT

Un'esclusiva per l'Italia LEONE FILM GROUP  
in collaborazione con RAI CINEMA

Distribuzione



Uscita: 3 Novembre 2016  
Durata: 1h 51'

Ufficio stampa film  
Giulia Martinez  
[giuliamar@alice.it](mailto:giuliamar@alice.it)

01 Distribution - Comunicazione  
Annalisa Paolicchi:  
[annalisa.paolicchi@raicinema.it](mailto:annalisa.paolicchi@raicinema.it)  
Rebecca Roviglioni:  
[rebecca.roviglioni@raicinema.it](mailto:rebecca.roviglioni@raicinema.it)  
Cristiana Trotta: [cristiana.trotta@raicinema.it](mailto:cristiana.trotta@raicinema.it)

Materiali stampa disponibili su: [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)  
Media Partner Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)

*Crediti non contrattuali*

## CAST ARTISTICO

Rachel

Megan

Anna

Tom

Scott

Dr. Kamal Abdic

Cathy

Detective Riley

Uomo con giacca e cravatta

Martha

Emily Blunt

Haley Bennett

Rebecca Ferguson

Justin Theroux

Luke Evans

Edgar Ramirez

Laura Prepon

Allison Janney

Darren Goldstein

Lisa Kudrow

*Crediti non contrattuali*

## CAST TECNICO

Regia	Tate Taylor
Sceneggiatura	Erin Cressida Wilson
Tratto dal romanzo di	Paula Hawkins
Direttore della Fotografia Christensen	Charlotte Bruus
Musiche	Danny Elfman
Costumi	Ann Roth Michelle Matland
Scenografia	Kevin Thompson
Montaggio	Michael Mccusker, ace Andrew Buckland
Produttori Esecutivi	Celia Costas
Co-produttori	Holly Bario Deb Dyer
Prodotto da	Marc Platt, p.g.a. Jared Leboff, p.g.a.
Un'esclusiva per l'Italia in collaborazione con	Leone Film Group Rai Cinema
Distribuito da	01 Distribution

*Crediti non contrattuali*

## SINOSI

Devastata dal recente divorzio e incapace di accettare la fine del matrimonio e il tradimento dell'ex marito, Rachel comincia ad osservare, trasformandola in una vera e propria ossessione, la coppia apparentemente perfetta che vive in una casa che vede ogni giorno dal treno che la porta al lavoro. Fino a quando, una mattina scorge dal finestrino una scena che la sconvolge e si trova improvvisamente coinvolta in un caso misterioso e sconcertante.

*La ragazza del treno* è un thriller psicologico in cui realtà e apparenza, bugie e verità si intrecciano in un crescendo inquietante, in cui nulla è come appare.

## LA PRODUZIONE

EMILY BLUNT (*Sicario, Edge of Tomorrow-Senza domani*) è alla testa di un cast di stelle nel nuovo film di DreamWorks Pictures, *La ragazza del treno*, diretto da TATE TAYLOR (*The Help, Get on Up - La storia di James Brown*) e prodotto da MARC PLATT (*Il ponte delle spie, Into the Woods*). Tratto dal bestseller di PAULA HAWKINS, il thriller che ha affascinato milioni di persone arriva ora sul grande schermo.

Uscita a pezzi dal divorzio, Rachel Watson (Blunt) trascorre le sue giornate prendendo sempre lo stesso treno dei pendolari da e per Manhattan, guardando fuori dal finestrino. Ogni mattina e ogni sera rivede la casa che un tempo divideva con il marito Tom (JUSTIN THEROUX di *The Leftovers, The Ten*) che ora vive lì con la nuova moglie Anna (REBECCA FERGUSON di *Mission: Impossible 5, The Snowman* presto in uscita) e la loro bambina, e viene sommersa dal dolore dei ricordi.

Nel tentativo di distrarsi e trovare un interesse, Rachel sviluppa una specie di ossessione per gli abitanti di un'altra casa di quella strada, al 15 di Beckett Road - a poche porte di distanza da quella dove viveva un tempo. Qui, assolutamente ignari che un'estranea li stia osservando, vive una coppia apparentemente perfetta, sono Megan (HALEY BENNETT di *The Equalizer-Il vendicatore, I magnifici sette*) e Scott (LUKE EVANS di *Dracula Untold, Beauty and the Beast* presto in uscita).

Per mesi, tra un furtivo sorso di liquore e l'altro, l'alcool è diventato una presenza ormai costante nella sua vita, Rachel ha osservato la bellissima Megan e l'attraente Scott fare colazione insieme la mattina o ridere nel portico di sera - e ha fantasticato su quanto fosse idilliaco il loro mondo. Quella donna giovane e apparentemente spensierata è l'emblema di tutto quello che Rachel ha cercato di essere negli anni passati con Tom, durante un matrimonio che non riesce a considerare finito.

Un giorno, lungo il tragitto che la porta in città, Rachel è testimone di qualcosa di scioccante che si svolge sul retro della casa di Megan e Scott. Subito dopo, quando Megan scompare e si teme che sia morta, Rachel riferisce alla polizia quello che crede di aver visto. Ma Rachel dice la verità o è lei stessa coinvolta nel crimine? Quando un voyeur supera quella linea sottile e pericolosa tra l'interesse e l'ossessione potrà scoprire il vero assassino...o scoprire di avere le mani sporche di sangue innocente.

Nel cast di *La ragazza del treno* troviamo ALLISON JANNEY (*The Help, Spy*) nel ruolo del detective Riley, che sospetta il coinvolgimento di Rachel nella scomparsa di Megan; EDGAR RAMIREZ (*Hands of Stone, Zero Dark Thirty*) in quello del Dr. Kamal Abdic, l'analista cui si rivolge Rachel in cerca di aiuto; LAURA PREPON (*Orange Is the New Black, That '70s Show*) è Cathy, la sua stanca coinquilina, che è arrivata anche lei a un punto di rottura; e LISA KUDROW (*The Comeback, Cattivi vicini*) è Martha, una amica di Rachel che conosce i suoi problemi di dipendenza.

Taylor ha voluto un brillante gruppo di collaboratori dietro le quinte, tra i quali il direttore della fotografia CHARLOTTE BRUUS CHRISTENSEN (*Via dalla pazza folla, The Hunt*), MICHAEL MCCUSKER (*Quel treno per Yuma, Get on Up - La storia di James Brown*) e ANDREW BUCKLAND (*Captain America: The First Avenger, Get on Up - La storia di James Brown*) al montaggio, lo scenografo KEVIN THOMPSON (*Birdman, Michael Clayton*), le costumiste MICHELLE MATLAND (*Mamma Mia!, Julie e Julia*) e il premio Oscar ANN ROTH (*Il paziente inglese, The Hours*), oltre al compositore candidato a quattro Oscar® DANNY ELFMAN (*Alice in Wonderland, Milk*).

*La ragazza del treno* è stato adattato per lo schermo da ERIN CRESSIDA WILSON (*Secretary, Chloe - Tra seduzione e inganno*), mentre JARED LEBOFF (*Scott Pilgrim vs. the World, Segui il tuo cuore*) si è unito a Platt nella produzione. Il produttore esecutivo del thriller è CELIA COSTAS (*Molto forte, incredibilmente vicino, Angels in America* di HBO).

## Cullarsi nel voyeurismo: il thriller inizia

Anche se l'ex giornalista Paula Hawkins aveva già scritto parecchi libri su commissione, *La ragazza del treno* è stato il primo romanzo che ha firmato con il suo vero nome. Quando è stato pubblicato, nel gennaio del 2015, il libro di Hawkins è diventato subito un bestseller, con oltre 15 milioni di copie vendute e fin dalla prima settimana *La ragazza del treno* è entrato nella lista dei libri più venduti del *The New York Times*. In realtà è rimasto in quella lista per oltre un anno, la maggior parte delle settimane al primo posto. Nel 2015 è diventato il libro più venduto di Amazon, il libro più richiesto e il più venduto in formato ebook, e Hawkins è stata definita da *USA Today* Autore dell'anno.

Hawkins dice che l'idea di scrivere la storia di un testimone che diventa un sospetto le è venuta viaggiando quotidianamente su un treno per pendolari di Londra. "C'era un particolare percorso durante il quale il treno si fermava e io potevo guardare dentro quegli appartamenti che si affacciavano sulla ferrovia e osservare la gente che stava in salotto", ricorda. "Speravo sempre di poter vedere qualcosa di interessante, ma non è mai successo. Poi la mia immaginazione ha iniziato a lavorare e da qui è nata la storia".

Il romanzo è raccontato dal punto di vista di tre donne, ma la voce principale è quella di Rachel, una trentenne pendolare che tutti i giorni sale a bordo del British Rail e la cui vita è devastata dopo il fallimento del suo matrimonio. Anche se è stata licenziata a causa della sua dipendenza dall'alcool, Rachel continua a prendere ogni mattina il treno che la porta in città, per far credere alla sua coinquilina che lavora ancora. Ma Rachel è anche ossessionata dalle vite degli altri, vite che osserva tra una sorsata e l'altra del liquore che nasconde in una bottiglietta d'acqua.

Nel racconto di Hawkins, Rachel affonda i suoi ricordi nella nebbia dell'alcool e questo aumenta la sua paranoia quando le sue ricerche sulla scomparsa di Megan indicano che lei stessa potrebbe essere coinvolta. "È quando iniziamo a scoprire che Rachel non è affatto affidabile e viene risucchiata nella storia con tutti i suoi problemi", dice Hawkins. "La perdita di memoria è la chiave per capire chi è diventata. Ha un senso contorto e oscuro di colpa e responsabilità perché non ricorda le sue azioni". E poi, aggiunge Hawkins, "Nel corso del libro vediamo che torna a lottare".

Il produttore Marc Platt e DreamWorks hanno acquisito i diritti del thriller di Hawkins nel 2014, prima che il romanzo fosse pubblicato. “Il mio collega, Jared LeBoff, aveva letto la bozza e si era convinto che fosse una grande storia”, ricorda Platt. “Me l’ha fatta leggere e anch’io sono rimasto colpito. DreamWorks ha avuto la mia stessa sensazione e allora abbiamo acquisito i diritti e sviluppato il progetto”.

Platt spiega poi perché era sicuro che il romanzo di Hawkins fosse il materiale perfetto per un adattamento cinematografico: “Ha tutti gli elementi del thriller, ma è anche popolato da personaggi molto attuali, interessanti, con i loro difetti e le loro ossessioni. Siamo un po’ tutti dei voyeur, quindi l’idea di prendere il treno ogni giorno e essere uno della folla che osserva una vita in particolare - e poi improvvisamente vede qualcosa di inquietante - è molto in stile Hitchcock, ricorda *La finestra sul cortile*, davvero affascinante”.

Ma per Platt - e per milioni di lettori che continuano a divorare la storia di Hawkins - il romanzo è molto più di un mystery eccitante e sensuale. “Oltre alle emozioni, c’è tutto il percorso di un personaggio”, afferma. “Perché è soprattutto la storia di una donna che ritrova se stessa e riesce a curare le proprie ferite”.

Per adattare il libro di Hawkins, il team di Platt si è rivolto a Erin Cressida Wilson, molto apprezzata per gli adattamenti cinematografici di storie centrate su personaggi femminili, come *Chloe - Tra seduzione e inganno*; *Fur: Un ritratto immaginario di Diane Arbus* e *Secretary*, con cui Wilson ha vinto un Independent Spirit Award. “Cercavamo uno sceneggiatore che definisse i personaggi femminili e da tempo ammiravamo il lavoro di Erin”, dice il produttore. “Ovviamente lo scrittore non doveva essere per forza una donna, ma sentire come solo una donna può fare la voce delle donne nella storia di Paula”.

Wilson, che definisce *La ragazza del treno* come “*La finestra sul cortile* in movimento”, ha passato molto tempo sui treni come passeggera. “Mi sedevo accanto al finestrino e mi piaceva guardare nelle case davanti alle quali passava il treno”, ricorda. “Paula coglie quel senso di ninna nanna che prende sul treno, quel farsi cullare da un rilassante voyeurismo”.

Wilson ammette quello che pochi di noi sono disposti ad ammettere. “Sono sempre stata interessata - sia a livello personale che a livello letterario e cinematografico - al voyeurismo, una sorta di piccola perversione”, dice ridendo la

sceneggiatrice. “E improvvisamente Paula è stata capace di trasformarlo in un racconto per tutti”.

Anche se alcuni capitoli di *La ragazza del treno* sono raccontati da Megan, la metà di quella coppia perfetta che Rachel spia, e Anna, la seconda moglie dell'ex marito di Rachel, Wilson sapeva che un personaggio era fondamentale per l'adattamento. “Per me era importante che questo film fosse scritto dal punto di vista di Rachel”, afferma. “La lente attraverso la quale guardiamo il film sono gli occhi di lei, una donna emarginata, frustrata, arrabbiata e poetica. In un certo senso ho dovuto ubriacare la macchina da presa, scrivere come se la macchina da presa fosse alcolizzata, ed è stato divertente”.

Platt sapeva che il passaggio dal libro alla sceneggiatura sarebbe stato una grande sfida. “L'approccio di Erin al materiale è stato molto interessante e non ha deluso le aspettative”, sostiene. “È molto vicino al libro, così i fan saranno soddisfatti, ma è anche riuscita a trovare il modo di accentuare e abbellire gli elementi che ne rendono il linguaggio più cinematografico... pur restando fedele all'interesse della storia”.

Un cambiamento chiave rispetto al romanzo è che il film è ambientato a New York e la linea ferroviaria è la Metro-North, che collega Westchester County alla città. La Hudson Line della Metro-North è la più occidentale delle linee che partono dalla Grand Central Station di Manhattan, attraversa Harlem e il Bronx prima di arrivare all'Hudson River, dove costeggia cittadine, parchi e i verdi sobborghi di Westchester, e questi panorami hanno offerto alla produzione una vasta gamma di scelte.

Mentre il romanzo è ambientato a Londra, una città popolata da pendolari che arrivano con un complicato sistema ferroviario, i realizzatori hanno scelto di girare il thriller a Manhattan e dintorni. “Abbiamo pensato che a New York avremmo potuto trovare lo stesso tipo di ambiente, perché è anch'essa una città di pendolari come Londra”, afferma Platt. “Ambientare il film a New York ci ha permesso anche di avere una sintonia maggiore con il pubblico americano, senza alterare minimamente le dinamiche della storia”.

Cambiare i luoghi in cui si svolge il racconto è stato un elemento di ulteriore interesse per la sceneggiatrice. “Non ho mai preso in considerazione l'idea di ambientare lo script in Inghilterra, anche perché non sapevamo che il libro sarebbe



diventato così famoso”, aggiunge Wilson. “Fin dal primo giorno ho detto che volevo la Hudson Line. Pensavo a film come *Falling in Love* e *Unfaithful*, mi piace quella linea e il modo in cui appare in quei film”.

Ma la cosa più importante era che fosse soddisfatta anche chi aveva ideato e scritto la storia. Hawkins, che parla dei temi universali del voyeurismo, della solitudine, della dipendenza e della passione in *La ragazza del treno* dice che la storia può svolgersi in qualsiasi grande città con un sistema ramificato di comunicazioni, è stata d'accordo. “Ci siamo trasferiti a Westchester e adoro quell'ambientazione, è perfetta”, dice.

In un intreccio interessante, Wilson ha completato la prima versione della sceneggiatura di *The Girl on the Train* la stessa settimana in cui è stato pubblicato il libro di Hawkins. Allora nessuno avrebbe potuto immaginare che il romanzo avrebbe avuto un tale successo di vendite. “E soprattutto non mi aspettavo che andasse così bene sull'altra sponda dell'Atlantico”, dice l'autrice, “ma è stato fantastico”.

Mentre lavorava all'adattamento del romanzo di Hawkins, sentiva che l'autrice aveva colto qualcosa nello spirito dell'epoca in cui viviamo e che ci rende così umani. “Rispetto al desiderio, il tuo amante non ti fa annoiare, gli amanti sono come tu vuoi che siano”, riflette Wilson. “Il desiderio di Rachel per una vita perfetta come quella della giovane coppia che vede dal treno è qualcosa che molti possono capire, soprattutto con l'esplosione dei social media, dove tutte le altre famiglie appaiono belle e sempre felici. Guardiamo gli altri e pensiamo che siano perfetti”. Fa una pausa. “Ma ci sono molte cose che semplicemente non vediamo”.

Per *La ragazza del treno*, Platt si è rivolto a Tate Taylor, regista del drammatico *The Help* di Dreamworks e del biopic di Universal *Get on Up*. Candidato come miglior film agli Academy Award®, *The Help* ha ricevuto candidature agli Oscar® per molte delle sue attrici e Octavia Spencer ha vinto la statuetta come miglior attrice non protagonista. “Ammiravo da tempo il lavoro di Tate”, dice Platt. “La sua forza è nel saper capire la gente e poi ha una particolare affinità elettiva con le donne. È stato coinvolto dai personaggi e nella sua vita ci sono state persone con problemi di dipendenza... che sono riuscite a riemergere”.

“Tate è un regista fantastico e la sua visione del film è molto simile alla mia visione del libro”, aggiunge Hawkins. “Abbiamo discusso come conservare quell'atmosfera claustrofobica e paranoide, ma il cuore della storia è lo stesso”.

Taylor racconta come ancora una volta sia tornato a lavorare con lo studio che si era dimostrato un partner fondamentale in uno dei suoi primi film: “Holly Bario, presidente di produzione di DreamWorks, mi ha chiamato e mi ha chiesto di leggere *La*

*ragazza del treno* e se ero interessato a dirigere il film. Quando l'ho letto l'ho richiamata subito e le ho detto 'Sono pronto'. E così è iniziato tutto". Così come era avvenuto per la loro ultima collaborazione, il fenomeno editoriale era appena iniziato. "Come per *The Help*, si è sviluppato quando ho cominciato a lavorare al progetto", dice Taylor.

Il regista apprezza tutto il materiale che gli permette di esplorare e approfondire un personaggio sullo schermo. "Quando ho visto un altro libro che raccontava una storia dal punto di vista di tre donne sono stato immediatamente interessato", afferma, "e mi eccitava l'idea di cimentarmi con un thriller. E poi i temi universali della solitudine, della disperazione e della lotta contro la dipendenza mi toccano molto. Era importante affrontarli e ritrarli in modo sincero". E questa infatti è stata una delle poche cose che gli ha chiesto Hawkins. "Mi ha detto, 'Fallo grande e sincero'", ricorda Taylor.

Mentre Taylor preparava le riprese, ha voluto rivedere molti dei suoi thriller preferiti. Eppure sentiva che c'era un ingrediente che mancava in molti di quei classici. "Mi sono reso conto che, anche se sono girati magnificamente, spesso non permettono di capire a fondo i personaggi. Forse in questo genere di film non c'è spazio per questo aspetto, ma con il libro di Paula ho visto l'opportunità di crearlo, di ottenere quello che definisco un thriller drammatico. Più puoi approfondire il personaggio e gli elementi drammatici, più la tensione cresce e raggiunge l'apice; devi semplicemente capire e definire ogni personaggio in questo puzzle psicologico".

## La scelta del cast

Quando la produzione ha annunciato che apriva il casting per *La ragazza del treno*, il ruolo di Rachel Watson è diventato uno dei più ambiti. Infatti a Hollywood non sono molti i ruoli femminili complessi e intriganti come quello di Rachel, e si sono fatte avanti molte attrici, ma alla fine è rimasto solo un nome, quello di Emily Blunt.

La versatilità dell'attrice, che ha vinto un Golden Globe, si è vista nei ruoli così diversi e distanti tra loro che ha interpretato nel corso del tempo, dalla commedia *Il diavolo veste Prada* al drammatico *The Young Victoria*, fino a film d'azione come *Edge of Tomorrow* e *Sicario*. "Emily è un'attrice di enorme talento e volevamo lei fin dall'inizio", dice Platt, che aveva già lavorato con Blunt nell'adattamento del musical di Stephen Sondheim *Into the Woods*, di cui era stato produttore. "Sapevamo che non solo possedeva le doti che erano necessarie, ma che in ogni suo personaggio riusciva a far emergere quella sua innata capacità di stabilire una connessione, un legame con il

pubblico. Rachel è molto dura, beve molto e ha un comportamento distruttivo. Emily è riuscita a esprimere tutte queste caratteristiche, compresa la cupezza, rimanendo sempre piacevole, facile e chiara da capire”.

Hawkins ha dichiarato tutta la sua approvazione per la scelta dei realizzatori. “La scelta non poteva essere migliore”, dice, e anche il regista esprime tutta la sua soddisfazione. “Lei è Rachel in modo assolutamente sorprendente”, afferma Taylor. E anche se la storia si è trasferita negli Stati Uniti, Taylor ha insistito affinché l’attrice inglese conservasse il suo accento. “Aumenta il senso di solitudine e di isolamento di una persona che viene dall’Inghilterra e si ritrova senza lavoro e senza marito negli Stati Uniti, e Emily esprime tutto questo in modo favoloso. Il pubblico sarà colpito dalla sua performance”.

Blunt ha saputo del fenomeno letterario che stava diventando *La ragazza del treno* dalla sorella Felicity, che è agente letterario. “Mi ha detto, ‘Questo libro si vende come il pane’. Ogni volta che andavo in un aeroporto o in una libreria vedevo che era sempre al primo posto nelle vendite. Mi sono accorta che la gente lo leggeva in metropolitana o sull’aereo e così ero consapevole dello tsunami di interesse che aveva scatenato prima che i produttori mi contattassero. Ma è stato quando mi hanno chiesto se ero interessata a entrare nel progetto che ho letto iniziato a leggere il libro. E l’ho letto in due giorni”.

L’attrice ammette di essere stata molto colpita dalla visceralità del thriller e ancora di più dal lavoro fatto da Wilson con la sceneggiatura sul suo personaggio, una sorta di “Nancy Drew maniacale”. “Ero affascinata nel vedere la sceneggiatura cogliere l’intensità di Rachel, e dal fatto che fosse raccontata come avvolta da una specie di nebbia... perché la protagonista è un’alcolista ed è la testimone meno affidabile di un crimine”.

“Era fantastico vedere come riuscivano a cogliere a livello cinematografico quel senso di dipendenza e voyeurismo”, continua Blunt, “quello che crediamo di vedere e quello che non vediamo, quello che pensiamo di ricordare e quello che non ricordiamo... e quelle linee così confuse e indistinte che separano i due aspetti”. In effetti è stata proprio questa narrazione insolita che le ha fatto amare il libro e il film. “L’aspetto più interessante per me, sia del libro che della sceneggiatura, è che analizzano e descrivono donne devastate, ferite e non sono personaggi che si vedono di frequente al cinema, perché le donne sono spesso viste attraverso occhi maschili. E non è questo il caso del libro e dello script”.

Blunt è la prima ad ammettere che, al di là di ogni possibile motivazione, lei si sente attratta da personaggi che rivelano una inaspettata profondità. “Tutto ciò che vuoi è cercare e capire la persona che interpreti, togliendo gli involucri esterni, quelli con cui si presenta, e con Rachel capisci subito che ha problemi di dipendenza dall'alcol, che è incredibilmente senza regole e instabile”, afferma. “Rachel è tormentata dai sensi di colpa, dalla solitudine, dalla disperazione e dal desiderio di amore e di stabilire dei rapporti, e trova un po' di conforto e sollievo osservando la vita delle persone da cui è ossessionata. Il loro sembra un matrimonio perfetto, loro vivono un amore che nella sua vita non c'è più. Provo una grande empatia per lei”.

Per interpretare il ruolo di Anna, la nuova moglie dell'ex marito di Rachel, i realizzatori hanno scelto l'attrice svedese Rebecca Ferguson, che ha attirato l'interesse del pubblico internazionale con la sua performance in *Mission: Impossible-Rogue Nation*. “Rebecca è una attrice incantevole che ha dimostrato tutto il suo talento”, dice Platt. “La macchina da presa l'adora”.

È appena diventata mamma della piccola Evie, così Anna ha lasciato il lavoro che svolgeva in una società immobiliare per dedicare tutte le sue energie a creare la casa ideale per la sua famiglia. “Vedo Anna come una donna che ha una lista di priorità”, dice Ferguson. “Quando ero più giovane, la gente diceva, ‘Prima di raggiungere questa età sarai sposata e si presuppone che tu avrai molti soldi e dei figli’. Anna ha controllato la sua lista e cerca di rispettarla. La bambina è tutto per lei e farebbe qualsiasi cosa per proteggerla”.

L'ex moglie di Tom, comunque, è una presenza indesiderata nel mondo di Anna. Anna è anche molto dispiaciuta e preoccupata perché Rachel continua a mandare messaggi a Tom, e inoltre sospetta che le frequenti chiamate che ricevono nel bel mezzo della notte siano opera proprio dell'ex moglie. “Anna vive la vita che ha sempre sognato e ora non riesce più a controllarla”, aggiunge Ferguson. “Rachel è una minaccia, ma Anna è disposta a tutto per tenerlo nascosto e continuare a vivere la vita della casalinga perfetta”.

Anche se i loro due personaggi iniziano il film come acerrime nemiche, le due attrici invece si stimano moltissimo. Blunt dice: “Rebecca ha un volto bellissimo ed espressivo e riesce a rivelare molto con pochissimo. Sono stata felice che abbiano scelto lei per il ruolo di Anna, perché sarebbe potuto diventare facilmente un cliché - la nuova moglie bionda con il maglioncino di cashmere che è la madre perfetta. Rebecca invece ha espresso tutta la complessità della vita di una madre che sta a casa e non lavora”.

Mentre il thriller inizia con la ragazza sul treno, la narrazione poi si concentra su Megan Hipwell, la donna perfetta da cui Rachel è ossessionata e la cui bellezza maschera una profonda infelicità. Megan si vede spesso fare jogging nella cittadina di Ardsley, dove vive a poche porte di distanza dalla casa di Anna e Tom, presso cui lavora come babysitter. Megan, che Taylor definisce “una sirena senza speranza”, è un enigma anche per l’innamoratissimo - e follemente geloso - marito Scott.

“È molto bella e intelligente, ma non ha saputo cosa fare di queste doti”, spiega Wilson. “Ha tante potenzialità ma, come molte altre donne, non ha mai trovato il modo di affermarsi come persona, se non apparendo sexy”.

Per il ruolo di Megan, i realizzatori hanno voluto Haley Bennett, conosciuta per aver interpretato *Music and Lyrics* e *The Equalizer*. “Delle tre donne del film, Megan è la più angosciata”, spiega Platt. “Tutte e tre si guardano le spalle, ma Megan, in particolare, si trascina dietro un passato che la tormenta. C’è qualcosa nel talento di Haley come attrice, ma anche qualcosa nel suo DNA, che le permette di esprimere perfettamente chi è Megan. Sinceramente non si è sicuri di quale sarà il suo prossimo impulso o come reagirà”.

L’attrice descrive il suo personaggio e dice che la sua vita è molto meno perfetta di quanto fantastichi Rachel. “Megan ha un matrimonio infelice e vive in quella cittadina come una emarginata dal punto di vista sociale”, dice Bennett. “È sola, insoddisfatta e diventa imprudente. Penso che ci sia in ognuno di noi un po’ di Megan, di Rachel e di Anna”.

Bennett ha trovato una fan nell’attrice che interpreta il personaggio ossessionato da Megan. “Ero eccitata all’idea che Haley interpretasse il film. Ricordo di averla vista in *The Equalizer* con Denzel Washington, che è forse il miglior attore che abbia mai visto, eppure non puoi smettere di guardare lei”, dice infatti Blunt. “Esprime tutta la vulnerabilità e la complessità del personaggio di Megan”.

Per i due ruoli chiave maschili, la scelta era delicatissima, secondo Platt. “È interessante essere coinvolti in un film centrato su personaggi femminili”, dice. “In genere sono gli uomini a essere più complicati e invece qui le parti sono invertite e la nostra sfida era sviluppare personaggi che non fossero solo l’elemento maschile in un film sulle donne. La storia coinvolge molto anche loro”.

Per interpretare il ruolo di Tom, un padre in difficoltà, perché si trova in mezzo tra la nuova moglie e la ex, la cui dipendenza dall’alcol sta diventando sempre più pericolosa, i realizzatori hanno scelto Justin Theroux, che possiamo vedere attualmente nella serie televisiva di grande successo *The Leftovers*. “In Justin abbiamo trovato un

attore che ti fa abbassare la guardia, che ti prende alla sprovvista”, nota Platt. “Forse il suo lato oscuro sta per emergere, ma non ne siamo sicuri, c’è qualcosa di estremamente piacevole in lui”.

Per Theroux, *La ragazza del treno* è tutto giocato sulle apparenze. “È ambientato in una zona suburbana, fuori città, quindi c’è l’elemento delle recinzioni, ci si chiede cosa avviene dietro quelle piccole e perfette persiane, dietro quelle tendine”. Chi passa in treno davanti a quelle case e, come Rachel, sbircia dentro, entra nell’intimità delle persone. “Guardare il retro delle case altrui è molto invasivo, si vede letteralmente la loro biancheria sporca, non vedi ciò che appare dall’entrata principale”, dice l’attore.

Theroux solleva poi un tema che anche i lettori di Hawkins hanno notato: la dipendenza dall’alcol aggiunge un elemento insolito alla credibilità di Rachel. “Non è il classico thriller”, dice. “Tutto è visto attraverso l’obiettivo di un problema umano. Nessuno crede alla meno affidabile dei testimoni, cioè Rachel”.

Il ruolo di Scott, marito di Megan e altro oggetto dell’ossessione di Rachel, è stato affidato a Luke Evans, conosciuto per aver interpretato la serie *The Hobbit* e la serie *Fast & Furious*. “Luke appare un uomo come tanti altri, eppure c’è qualcosa in lui che inquieta”, dice Platt, che ha trovato perfetta per il personaggio la versatilità dell’attore gallese. “Il pubblico non sa se Scott è buono oppure ha un cattivo carattere e si lascia trascinare dalla rabbia, non sa chi sta dicendo la verità e chi è capace di commettere crimini efferati”.

Come Platt e Blunt, anche Evans ammette di essere diventato un fan dei personaggi complicati del romanzo di Hawkins, che ha trovato assolutamente avvincente. “Quando ho iniziato a leggere il libro, non riuscivo a staccarmene”, dice. “Tutta la storia è centrata su una donna curiosa, indiscreta, ed è proprio la sua curiosità che scatena il caos e questo è emozionante e interessante”.

Infatti l’attore gallese trova affascinante l’ossessione di Rachel ed ha accettato subito di interpretare una delle figure chiave che popolano il suo mondo. Descrive Scott come un uomo che sta vivendo un rapporto tempestoso con Megan, un marito geloso che diventa inevitabilmente un sospetto quando la donna scompare. “Si pone tante domande, su se stesso, sulle donne della sua vita, su come si sono comportate con lui”, dice l’attore. “C’è tanta rabbia e diffidenza”.

Il bisogno di Rachel di scoprire cosa è successo a Megan, la porta a incontrare lo psichiatra che la seguiva, il Dr. Kamal Abdic, infatti Rachel stessa - e la polizia - sospettano sia coinvolto nella scomparsa della donna. Nel corso della storia scopriamo che il rapporto tra Abdic e Megan non era semplicemente quello che c’è fra un medico e

un paziente. “Quello tra Megan e il medico era una specie di gioco del gatto con il topo”, dice Bennett. “Lei è una donna sola, ferita che esercita una forte attrazione su di lui. Lui abbocca”.

Per interpretare il Dr. Abdic, i realizzatori hanno scelto Edgar Ramirez, apparso in film come *Zero Dark Thirty*, *Joy* e *Hands of Stone*. “Edgar è un attore coinvolgente”, dice Platt. “Con il suo modo di esprimersi, ma anche con i suoi silenzi. È perfetto per il ruolo di uno psichiatra molto preparato nel suo campo, ma che è anche un uomo che prova emozioni e desideri”.

“Kamal Abdic è un uomo di poche parole”, afferma Ramirez. “Ama ascoltare queste donne perché è affascinato, e anche un po’ eccitato, dalla loro disperazione. Ascolta attentamente le loro storie, poi si innamora davvero di Megan. In lei c’è un profondo senso di innocenza e lui sa che usa il sesso come modo per comunicare, per entrare in contatto”.

Fingendosi una paziente per scoprire qualcosa su Abdic, Rachel finisce con il rivelare al dottore molto più di quanto avrebbe voluto. Gli parla delle sua disperazione per non poter aver figli, del conseguente divorzio e dei blackout provocati dall’alcol. “Abdic è l’unico che ascolta e quindi conosce i segreti delle donne che si rivolgono a lui”, aggiunge l’attore venezuelano. Eppure paga a caro prezzo l’errore di aver superato il limite con le sue pazienti. “Lui sa tutto e, ironia della sorte, è il primo ad essere sospettato”. Fa una pausa, poi aggiunge: “Superiamo quel limite perché ci sentiamo soli e cerchiamo il contatto con gli altri”.

Nel cast c’è anche Lisa Kudrow, famosa per il suo lavoro in *Friends* e *The Comeback*, e per film come *P.S. I Love You* e *Neighbors*. Kudrow interpreta Martha, un’amica con cui Rachel ha un rapporto conflittuale a causa della sua dipendenza dall’alcol. Qualche anno prima, durante uno dei party di Martha, Rachel - che era ancora sposata con Tom - si era ubriacata e aveva messo tutti in imbarazzo. Laura Prepon di *Orange Is the New Black* interpreta Cathy, una vecchia amica che offre ospitalità a Rachel dopo il divorzio, ma che ora inizia ad averne abbastanza del suo alcolismo. “Vediamo il rapporto tra queste due donne e ci rendiamo conto che Cathy cerca di aiutarla a restare con i piedi per terra”, dice Prepon. “Ho pensato che avesse il ruolo di madrina, perché non ci sono altre ragioni che giustificano il fatto che si prenda così cura di Rachel”.

Già ubriaca durante il viaggio mattutino, la vergogna di Rachel aumenta a dismisura quando gli altri passeggeri del treno - una giovane madre, un uomo in giacca e cravatta - notano che beve. L’uomo in giacca e cravatta che sembra guardarla con

disprezzo, interpretato da Darren Goldstein di *The Affair*, forse la segue. Rachel lo vede alla stazione, sul treno, in un bar, persino nel sottopasso vicino alla stazione di Ardsley il giorno della scomparsa di Megan. Eppure lei sa che non può fidarsi dei suoi ricordi. Quella notte Rachel torna a casa coperta di sangue... e non ha idea del perché.

Quando il detective Riley, del dipartimento di polizia di Ardsley, si presenta da Cathy per interrogare Rachel sulla scomparsa di Megan, Rachel nega qualsiasi coinvolgimento... ma nello stesso tempo comincia ad avere dubbi sulla propria colpevolezza. Al detective Riley non piace Rachel con il suo alcolismo e si fa subito un'idea della giovane divorziata.

Per il ruolo del detective Riley, Taylor ha scelto il premio Emmy Allison Janney, che ha voluto in ognuno dei suoi film. "Riley detesta le persone che bevono troppo", dice says Janney. "Non le tollera ed è convinta che sia stata Rachel a commettere l'omicidio".

Non è una coincidenza che l'attrice e il regista abbiano lavorato insieme così spesso. "Tate è un narratore straordinario", commenta Janney. "Voglio più Tate Taylor, voglio più registi che apprezzano le donne e il loro ruolo in un film, che raccontano storie che siano vicine alla realtà della gente che compra il biglietto. La cosa più eccitante del libro di Paula è che si legge una grande storia centrata su delle donne".

Mentre nel romanzo di Hawkins un detective uomo guida l'inchiesta e la sua vice, una donna, non crede a Rachel, Taylor ha rimescolato le carte nella sceneggiatura: "È un racconto talmente interessante sulle donne che l'idea di avere un detective maschio un po' bullo in mezzo a loro era piuttosto scontata, già vista. Gran parte di questa storia parla di donne che interagiscono tra loro e del perché compiono certe scelte e quali conseguenze ne derivano. Ho pensato che per risolvere il mistero di queste donne sarebbe stato interessante avere anche un detective di sesso femminile".

Platt crede che il thriller emozionerà il pubblico perché le protagoniste sono donne ferite, che hanno visto infrangersi i loro sogni e le loro aspirazioni. "Ognuna delle tre donne ha una storia centrata su qualcosa che in un modo o nell'altro non riescono a ottenere", suggerisce. "Per Anna è la vita perfetta di una famiglia perfetta; per Rachel mettere fine alla sofferenza per un divorzio che non ha mai accettato; e per Megan, la fuga da un passato che la perseguita".

## **Dentro e fuori Manhattan:**

### **Il look del film**



Le riprese di *La ragazza del treno* sono iniziate nell'area di New York nel novembre del 2015 e sono continuate fino alla fine del gennaio seguente. Molte sono state girate su un vero treno e su una carrozza ricostruita in un teatro a Westchester County, a nord di Manhattan, dove il cast si è trovato spesso a lavorare con temperature al di sotto dello zero.

## Le scenografie

Durante la pre-produzione, lo scenografo Kevin Thompson, di cui ricordiamo il lavoro in *Michael Clayton* e *Birdman*, ha avuto il compito di trovare la linea ferroviaria perfetta per la visione che Taylor aveva del film. “Per sei settimane il nostro ispettore di produzione, Joe Guest, ha viaggiato su una quantità di linee ferroviarie”, ricorda Thompson, “era chiaro che non volevamo far credere di essere a Londra, ma dovevamo trovare il treno giusto per la nostra storia a New York”.

I realizzatori avevano un'ampia possibilità di scelta, tra cui tre direttrici della Metropolitan Transportation Authority sulla Metro-North Line e otto sulla Long Island Rail Road, che portano a Manhattan oltre mezzo milione di pendolari ogni giorno. Infatti sono due delle tre linee più affollate degli Stati Uniti.

“Lentamente siamo riusciti a individuare quel mondo e quel look che voleva Tate”, continua Thompson, “con la Hudson Metro-North Line. Fin dall'inizio è un bel percorso, proprio lungo il fiume, poi sull'altro lato ci sono piccole e ridenti comunità cittadine. È fantastico girare un thriller in un'area dall'aspetto così tranquillo e bucolico”.

Lavorando a stretto contatto con la Metro-North, che trasporta i pendolari delle contee di Westchester, Putnam e Dutchess, la produzione ha girato per parecchi weekend, quando i treni sono meno frequenti, sulla Hudson Line. “Ogni volta che il treno si muove e noi lo vediamo dall'esterno, eravamo in stazione e riprendevamo un vero treno”, spiega lo scenografo. Quelle riprese sono state effettuate nel corso di due domeniche alla stazione di Ardsley-on-Hudson, dove si svolge gran parte della storia di *La ragazza del treno*.

La produzione ha poi fatto riprese nel magnifico atrio del Grand Central Terminal di New York City. “Tate ha voluto che Rachel arrivasse in città perché il Grand Central era parte della sua vita in passato; ora è il posto dove passa le giornate”, dice

Thompson. I fan del romanzo potranno riconoscere una pendolare speciale: Paula Hawkins appare infatti in un cameo come passeggera di un treno che arriva in stazione.

Il famoso Oyster Bar & Restaurant di Gran Central - aperto nel 1913, lo stesso anno in cui fu inaugurata la stazione - è l'ambiente in cui si svolge una scena chiave della storia. Taylor ha sempre avuto una visione romantica dell'Oyster Bar e lo trova molto interessante. "La Metro-North ci ha aiutato in tutti i modi", aggiunge Thompson. "Abbiamo fatto tante riunioni ed è stato fantastico lavorare con loro".

Poiché girare su un vero treno non avrebbe permesso di effettuare le riprese con la libertà necessaria, la produzione ha costruito anche un vagone della Metro-North, con il caratteristico logo blu della Hudson Line, in un teatro a Yonkers, New York.

Usando come guscio un vecchio vagone in disuso che veniva dall'Ohio, Thompson e il suo team hanno costruito una replica perfetta di quelli della Metro-North, lungo otto metri e mezzo, con degli accorgimenti che potessero facilitare le riprese. Alcune sezioni del vagone, quasi tutto di legno, sono state fatte in modo da poter essere facilmente smontate e spostate per sistemare la macchina da presa, mentre i finestrini avevano vetri più chiari di quelli usati dalla Metro-North. Inoltre il corridoio centrale è stato ampliato di dieci centimetri per far entrare una dolly e altre attrezzature.

Il coordinatore degli effetti speciali Jeff Brink ha supervisionato il design e la costruzione di una speciale piattaforma su cui poggia il treno, che ha permesso di simularne tutti i movimenti. Brink e la sua squadra hanno unito due capriate in legno, separate da cuscinetti ad aria collegati a un sistema idraulico. Modificando la pressione nei cuscinetti, il treno può essere mosso, in alto, in basso, di lato, simulando gli scossoni di un treno normale. Nello stesso tempo la produzione ha attivato l'elemento umano. "Abbiamo semplicemente usato una leva che gli uomini della squadra potevano inserire dove era necessario per muovere il vagone", dice Thompson. "È stato molto utile, perché avevamo un risultato immediato".

L'insieme a sua volta poggiava su binari leggermente più lunghi della piattaforma. "Erano più lunghi di circa un metro, in modo che potessimo dare un certo tipo di movimento quando volevamo far apparire che il treno partiva o si fermava", spiega Thompson. "È una lunghezza sufficiente per una partenza o una fermata, riesce a darti la sensazione di essere davvero su un treno in movimento".

Il treno era circondato da un grande green screen, che, in postproduzione, il supervisore degli effetti visivi Mitch Ferm e il suo team avrebbero sostituito con i paesaggi e gli ambienti che Rachel vede dal vero treno.

Basandosi su queste immagini, è stata girata una sequenza che riproduce la stessa luce all'interno del treno - grazie a una lunga fila di luci LED", continua Thompson. "Così quando siamo all'interno del vagone del treno, la luce si abbassa quando rallenta e aumenta quando accelera".

Quando è stato il momento di individuare i luoghi che Rachel sbircia dal finestrino, Taylor ha chiesto che si vedesse con chiarezza il retro delle case. "Per Tate era importante che ci fosse una natura rigogliosa attorno al fiume e che il treno sfiorasse i cortili di quelle case suburbane tipicamente americane". dice Thompson. Così lo scenografo, su consiglio del supervisore degli effetti visivi, è andato alla ricerca di case che avessero lo stile che Taylor aveva in mente, ma che fossero anche a livello del terreno... per poter piazzare l'attrezzatura che avrebbe ripreso dal punto di vista del treno. Scegliere case che si affacciano su una linea ferroviaria così frequentata non era possibile, sia per problemi di sicurezza, sia per il rumore costante.

Ancora una volta un elemento che si differenzia dal libro, ma che l'autrice ha amato molto. "Ovviamente è una configurazione geografica completamente diversa da quella del romanzo di Paula", dice Taylor, "ma lei dice che l'idea di far apparire queste donne isolate in mezzo al nulla era molto bella ed è stato grande per me sentirla pronunciare queste parole".

Alla fine i realizzatori hanno trovato una strada suburbana a Gedney Farms, nella zona di White Plains, New York, che ha fornito le case che Rachel spia dal finestrino del treno: la casa dove Rachel vede quella che secondo lei è "la coppia perfetta", e quella dove viveva un tempo con il marito. Con i cortili sul retro a livello del terreno di un vecchio campo da golf ormai in disuso, le case di White Plains avevano quello stile che i realizzatori cercavano. Secondo Thompson: "Sono le tipiche case della classe media americana e noi abbiamo unito questa location alla vera linea ferroviaria aggiungendo sia effetti pratici che visivi, con alberi e canneti per unire il tutto".

## **La fotografia**

Anche se Rachel all'inizio non sa neppure come si chiamano, spia Megan e Scott nel cortile sul retro del loro bianco e confortevole cottage, che è a due porte di distanza dalla casa in cui abitava con il marito. Qui ora vive la nuova moglie di Tom, Anna, che è

diventata mamma da poco e che osserva il treno che passa davanti alla sua casa, appena oltre la cancellata bianca.

Taylor ha voluto che, anche se Rachel è la voce principale, *La ragazza del treno* fosse raccontato dal punto di vista delle tre donne e questa scelta è stata inserita nel lavoro del direttore della fotografia Charlotte Bruus Christensen, una giovane artista danese che ha girato *The Hunt* e *Via dalla pazza folla*.

Quando creava le riprese di Rachel, Christensen operava con la macchina palmare, spesso a un passo di distanza da Blunt. “La maggior parte di questo film è sulla sua mente”, spiega Christensen. “Entriamo nella sua intimità, l’abbiamo proprio di fronte a noi”.

Quando si è trattato di riprendere Anna, un personaggio che vive una vita tutta casa e famiglia, Christensen ha usato una macchina da presa statica, che spesso ce la mostra al di là di un vetro, frapponendo una distanza tra lei e chi la guarda.

Per la terza donna della storia, Megan, la macchina da presa è spesso in movimento, segue un personaggio che si sente felice quando fa jogging. “È una ragazza in fuga”, dice Christensen. “Ogni volta che si muove la riprendiamo con la steadycam, questo da una sensazione di leggerezza, come se non posasse i piedi a terra”.

Ogni personaggio ha la propria percezione della realtà degli eventi e Platt ha amato molto l’idea di esplorare questa soggettività. “È una storia raccontata da diversi punti di vista”, spiega. “Quindi era molto importante trovare un linguaggio che distinguesse le tre donne, ma nel contempo un linguaggio visivo che unificasse il tutto. Fin dal primo momento Charlotte ha elaborato questo linguaggio visivo dando un grande contributo al film”.

Taylor e Christensen hanno anche deciso di girare il film su pellicola, una scelta sempre più rara in questa epoca digitalizzata. Il direttore della fotografia dice che le ombre profonde che la pellicola può creare sono molto importanti per una storia che è anche un thriller: “Volevo quella cupezza, ci sono molte ombre, neri profondi da cui emergono - e in cui scompaiono - i personaggi”.

Christensen ha ricevuto le lodi della persona con cui ha passato più tempo durante la produzione. “In un thriller bisogna far attenzione a non diventare troppo machiavellici”, dice Blunt. “Tutti noi volevamo che fosse moderno, reale, complicato e sorprendente. E poi ci sono i flashback, e bisogna trovare un modo intelligente e non dozzinale per inserirli. E qui Charlotte è stata fondamentale, visivamente è un genio e noi avevamo davvero bisogno di lei, perché questo è un film in cui la visualità è tutto. La

macchina era così vicina che sembrava danzassimo insieme e Charlotte ha capito come farlo con eleganza”.

## Costumi e altri set

Nel team della produzione c'era anche la costumista premio Oscar® Ann Roth e la sua collaboratrice in tanti lavori, Michelle Matland. Insieme hanno creato il guardaroba di Rachel, e Blunt appare spesso con un impermeabile grigio che le permette di sparire tra la folla dei pendolari che prendono il treno.

Nel ruolo di Anna, la bionda Rebecca Ferguson indossa magliette oversize e comodi pantaloni, come la Megan di Haley Bennett, che però cambia il proprio abbigliamento quando incontra il suo psichiatra, il Dr. Abdic, e allora la vediamo con gonne aderenti e top scollati.

Lo studio dell'analista è stato girato nello storico Alder Manor di Yonkers, New York, mentre una casa di Pleasantville progettata da Frank Lloyd Wright appare come l'abitazione del medico. Altre location di New York per *La ragazza del treno* comprendono Hastings-on-Hudson, per gli esterni della casa di Rachel, e Irvington, dove la Village Hall appare come la centrale di polizia di Ardsley Police Station. La produzione ha poi fatto delle riprese in un sottopasso della Irvington's Station Road e in una grande area alberata nella Southern Westchester County: Irvington Woods.

Central Park ha poi fornito l'immagine che Taylor ha scelto per incorniciare la storia: la Untermeyer Fountain, una scultura con tre ragazze che danzano, nel Conservatory Garden tra la 105<sup>th</sup> Street e Fifth Avenue. All'inizio della storia, disoccupata e ubriaca, Rachel raggiunge la fontana per passare il tempo. Qualche tempo dopo torna in quel posto, ma non ha bevuto, è sobria e apprezza la bellezza di quella scultura in cui tre ragazze felici si tengono per mano e danzano intorno al getto d'acqua. “Tate ha legato l'idea delle tre donne della scultura con le tre donne della nostra storia”, dice Thompson. “È stato questo elemento poetico che ha visto in quella fontana”.

Verso la fine di *La ragazza del treno*, i giudizi severi che le tre donne esprimevano l'una verso l'altra iniziano a cambiare. “Vediamo che le loro percezioni sono diverse”, dice Hawkins. “E non la pensano più come prima”.

Rachel, tormentata dal dubbio e dalla vergogna, affronta la trasformazione più significativa. “Lei è il personaggio che vuole davvero cambiare”, dice Platt. “Bisogna avere fiducia in una donna che dubita di se stessa, che è una narratrice inaffidabile all'inizio, ma che ritrova la parte migliore di sé nel corso di questo thriller”.

Blunt sostiene che il personaggio di Rachel l'ha stimolata in modo inaspettato. “Mi ha spinto a riflettere su cose cui non avevo mai pensato, ho dovuto sforzarmi di capire ed esprimere una personalità che vive una profonda dipendenza, quella sensazione di non essere in grado di mettere un piede davanti all'altro senza bere un sorso di alcol, è stata davvero un'esperienza straordinaria”, rivela l'attrice.

Il regista conclude dicendo che qualsiasi progetto lo veda impegnato, il suo desiderio è che il pubblico lasci la sala con una presa di coscienza nuova. “Voglio che lo spettatore esca con una riflessione sulla condizione umana, grazie a uno o più personaggi. Non è nella situazione di Rachel, Megan o Anna, ma sicuramente ha qualcosa in comune con loro più di quanto pensi”, afferma Taylor.

## IL CAST

Il premio Golden Globe **EMILY BLUNT (Rachel Watson)** è una delle attrici più versatili di oggi ed è salita alla ribalta internazionale per le sue eccezionali interpretazioni in film come *My Summer of Love* e *Il diavolo veste Prada*.

Presto inizierà le riprese di *Mary Poppins Returns*, il sequel del classico *Mary Poppins* del 1964, con Lin-Manuel Miranda, per la regia di Rob Marshall. Il film, di Walt Disney Pictures, uscirà il 25 dicembre 2018. Blunt darà anche voce al nuovo personaggio di *My Little Pony: The Movie*, che uscirà per Lionsgate e Hasbro Studios nell'ottobre 2017.

Blunt ha ricevuto ottime recensioni per la sua interpretazione dell'agente dell'FBI Kate Macer in *Sicario* di Denis Villeneuve, con Benicio Del Toro e Josh Brolin, sul tema della guerra alla droga, presentato al Festival di Cannes nel 2015. In precedenza Blunt aveva ottenuto una nomination ai Golden Globe e gli elogi della critica per la sua interpretazione della moglie del panettiere nell'adattamento di Rob Marshall del musical *Into the Woods*, uscito per la Walt Disney Pictures nel dicembre 2014. All'inizio di

quest'anno Blunt è apparsa in *Il cacciatore e la regina di ghiaccio* di Cedric Nicolas-Troyan per Universal Pictures, con Chris Hemsworth, Charlize Theron e Jessica Chastain.

Frai i suoi film ricordiamo *Edge of Tomorrow-Senza domani*, *Il pescatore di sogni*, *Looper*, *Your Sister's Sister*, *Il mondo di Arthur Newman*, *I guardiani del destino*, *La guerra di Charlie Wilson*, *Sunshine Cleaning* e *Wolfman*. Blunt ha interpretato il ruolo della Regina Vittoria nel film *The Young Victoria*, per il quale ha ottenuto nomination ai British Independent Film Award e ai Golden Globe.

Blunt ha iniziato la sua carriera al Chichester Festival Theatre nel 2002, con il ruolo di Juliet in una produzione di *Romeo e Juliet*. Il suo debutto sui palcoscenici londinesi è avvenuto con una produzione di *The Royal Family*, con Dame Judi Dench. Oltre a vincere un Golden Globe con il film per la televisione *Gideon's Daughter* della BBC, Blunt ha collezionato altre quattro nomination ai Golden Globe Awards, due ai BAFTA Awards e due ai British Independent Film Awards.

**REBECCA FERGUSON (Anna)**, candidata ai Golden Globe, l'attrice svedese ha catturato l'attenzione del pubblico internazionale con il ruolo della regina Elizabeth nella serie di successo della BBC One/Starz *The White Queen*. Per la sua interpretazione, ha ottenuto una nomination ai Golden Globe come miglior attrice in una miniserie o in un film per la televisione.

Ferguson sta girando con Ryan Reynolds il thriller di fantascienza *Life* di Skydance Productions. Il film racconta la storia dell'equipaggio di una stazione spaziale internazionale che, dopo aver recuperato un campione da Marte, scopre che mostra segni di vita e dimostra di essere più intelligente di quanto previsto.

Ferguson ha recentemente lavorato in *The Snowman* di Tomas Alfredson, con Michael Fassbender e Charlotte Gainsbourg. Il film, la cui uscita è prevista per ottobre 2017, racconta della scomparsa di una donna la cui sciarpa rosa è stata trovata avvolta a un pupazzo di neve dall'aspetto minaccioso.

L'abbiamo anche vista nella parte di Kathleen in *Florence Foster Jenkins* di Stephen Frears, con Meryl Streep e Hugh Grant. Scritto da Nicholas Martin, il film racconta la storia vera di Florence Foster Jenkins, una ereditiera di New York che sognava di diventare cantante d'opera nonostante avesse una voce terribile. Il film è uscito a maggio.

Nel 2015 Ferguson ha interpretato il ruolo di Ilsa Faust nell'ultimo capitolo della serie di grande successo *Mission: Impossible 5*, per il quale ha ricevuto una nomination

ai Critics' Choice Movie Award, con Tom Cruise, Simon Pegg e Jeremy Renner. L'attrice riprenderà il ruolo nel prossimo episodio, *M:I 6 - Mission Impossible*.

Nel dicembre del 2014, Ferguson è stata Dinah in *The Red Tent* di Lifetime Television, tratta dall'omonimo romanzo di successo di Anita Diamant. La miniserie racconta la storia delle 12 tribù di Israele vista con gli occhi di Dinah. Insieme a Ferguson, Minnie Driver, Iain Glen e Morena Baccarin. Nello stesso anno, ha interpretato il doppio ruolo di Katya e Lauren in *Despite the Falling Snow* di Shamim Sarif, con Charles Dance e Sam Reid, la storia di una spia che negli anni della Guerra fredda carpisce i segreti di un politico idealista di cui poi si innamora.

Nel 2013 ha ricoperto il ruolo di Ergenia in *Hercules* di Brett Ratner, con John Hurt, Dwayne Johnson e Ian McShane. Ha anche finito di girare *The Vatican* di Ridley Scott per la Showtime, con Matthew Goode, Kyle Chandler e Sebastian Koch. Lo stesso anno è anche uscito il tanto atteso indie svedese *Vi*, diretto da Mani Masserat Agah.

Ferguson è nata da padre svedese e madre inglese a Stoccolma, dove ha frequentato la famosa Adolf Fredrik's Music School. Ferguson ha iniziato la sua carriera a 15 anni con la serie drammatica *Nya tider*. Nel 2011 ha lavorato in *A One-Way Trip to Antibes* di Richard Hobert, che ha ottenuto il riconoscimento del pubblico all'European Union Film Festival di Toronto. Nello stesso anno ha avuto una nomination come Rising Star allo Stockholm Film Festival.

Con un talento naturale e una presenza sorprendente, **HALEY BENNETT (Megan)** è una della attrici più dinamiche di Hollywood.

Bennett, questo autunno, apparirà in molti film. Il primo è *I magnifici sette* di Antoine Fuqua, con Washington e Chris Pratt. Il film, tratto dall'omonimo western del 1960, racconta la storia di un gruppo di pistoleri che si riuniscono per salvare un povero villaggio dai banditi spietati. La Sony Pictures distribuirà il film il 23 settembre. Lavorerà anche in *Rules Don't Apply* di Warren Beatty, liberamente tratto dalla storia di una relazione che Howard Hughes ebbe negli ultimi anni della sua vita. Il film uscirà per 20<sup>th</sup> Century Fox il 23 novembre.

Bennett ha recentemente lavorato in *Thank You for Your Service* con Miles Teller, che ha segnato il debutto nella regia dello scrittore candidato agli Oscar Jason Hall (*American Sniper*). Il film segue un gruppo di soldati Usa di ritorno dall'Iraq che lottano per reintegrarsi nella vita familiare e civile, mentre vivono con il ricordo di una guerra che minaccia di distruggerli anche dopo che hanno abbandonato il campo di battaglia. Il



film verrà distribuito da DreamWorks nel 2017. Bennett ha anche recentemente recitato in *Weightless* di Terrence Malick, con Christian Bale e Michael Fassbender.

Bennett è apparsa anche in *Hardcore!*, un action film in prima persona visto con gli occhi di Henry che, ritornato in vita dopo la morte, ma senza ricordi, deve scoprire la sua identità e salvare la moglie da un signore della guerra che ha un piano per conquistare il mondo.

Fra i suoi film ricordiamo poi *The Equalizer - Il vendicatore* di Antoine Fuqua, con Washington e Chloë Grace Moretz; *Kaboom* di Gregg Araki, con Thomas Dekker e Juno Temple, premiato a Cannes nel 2010 e al Sundance l'anno successivo; *Sleepwalking in the Rift* di Cary Joji Fukunaga; e *Kristy* di Weinstein Company, un film dei produttori di *Half Nelson* e *Blue Valentine*.

Bennett ha debuttato in *Scrivimi una canzone* di Marc Lawrence, con Drew Barrymore e Hugh Grant. Sono seguiti *lo & Marley* di David Frankel, con Jennifer Aniston e Owen Wilson; *Arcadia Lost*, con Carter Jenkins e Nick Nolte e il corto di Shekhar Kapur *Passage*, con Lily Cole e Julia Stiles, presentato con successo al prestigioso Festival di Venezia.

**JUSTIN THEROUX (Tom)** è diventato famoso per la sua interpretazione di Adam Keshner in *Mulholland Drive* di David Lynch, con Naomi Watts e Laura Elena Harring.

Attualmente sta lavorando nella serie *The Leftovers* di HBO, creata da Damon Lindelof e Tom Perrotta. Lo show ha vinto nel 2016 un Peabody Award e Theroux ha ottenuto una candidatura ai Critics' Choice Television Award per la sua interpretazione di Kevin Garvey. Il *Los Angeles Times* ha definito quella di Theroux una delle "migliori performance televisive" e il sito *Vulture* lo ha messo al primo posto della classifica delle migliori interpretazioni per la TV del 2015. La serie è stata citata in molte pubblicazioni, fra le quali *The New York Times*, *Variety*, *Time*, *Rolling Stone* e *Vulture*, come uno dei migliori programmi del 2015. Ora è in produzione la terza e ultima stagione della serie che sarà trasmessa nel 2017.

Theroux è anche uno scrittore cinematografico di talento. Nel 2016 ha scritto la sceneggiatura di *Zoolander 2* con Ben Stiller e nel 2012 *Rock of Ages* di Adam Shankman per Warner Bros., con Tom Cruise, Alec Baldwin e Catherine Zeta-Jones. Theroux ha anche scritto *Iron Man 2* per Paramount Pictures e Marvel Studios, diretto da Jon Favreau e interpretato da Robert Downey, Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke e Scarlett Johansson. Prima di *Iron Man 2*, Theroux e Stiller hanno scritto e prodotto

*Tropic Thunder* di DreamWorks, con Stiller, Downey, Jr., Jack Black, Nick Nolte e Matthew McConaughey.

Fra i suoi film ricordiamo poi *Inland Empire - L'impero della mente* di David Lynch; *Broken English* di Zoe Cassavetes; *Miami Vice* di Michael Mann; la commedia di successo di Stiller *Zoolander*; *Sua maestà* di David Gordon Green; *American Psycho* e *Ho sparato a Andy Warhol* di Mary Harron; *The Ten* di David Wain; *The Baxter* di Michael Showalter; *Strangers with Candy* di Paul Dinello; *Charlie's Angels - Più che mai* di McG's; *Duplex - Un appartamento per tre* di Danny DeVito; *Il club dei cuori infranti* di Greg Berlanti e *Romy & Michelle* di David Mirkin.

Nel 2007 Theroux ha debuttato nella regia con *Dedication*, premiato al Sundance Film Festival e distribuito da Weinstein Company, sviluppato da Theroux da una sceneggiatura di David Bromberg, con Billy Crudup, Mandy Moore, Tom Wilkinson e Bob Balaban.

Per la televisione, Theroux ha interpretato John Hancock nella premiata miniserie di HBO *John Adams*, con Paul Giamatti, Laura Linney e Wilkinson. È stato ospite con Amy Poehler di *Parks e Recreation*, è un personaggio ricorrente nell'apprezzata serie di HBO *Six Feet Under* ed è apparso anche in *Alias*, *Sex and the City*, *Spin City* e *Ally McBeal*.

Theroux ha iniziato la sua carriera di attore in teatro a New York, dove ha lavorato con lo scomparso Philip Seymour Hoffman in *Shopping and Fucking*, cui ha fatto seguito *The Three Sisters*, con Calista Flockhart, Crudup, Jeanne Tripplehorn e Lili Taylor, e *Observe the Sons of Ulster Marching Towards the Somme* di Frank McGuinness, un'adattazione sul desiderio collettivo di onorare il proprio paese. Per questa interpretazione, Theroux ha ottenuto una nomination al Lucille Lortel Award come miglior attore.

Già famoso nel West End di Londra, l'attore gallese **LUKE EVANS (Scott)** ha immediatamente impressionato anche Hollywood. Ha appena completato la produzione dell'adattamento live-action del classico d'animazione *La bella e la bestia* di Walt Disney Pictures, nella parte di Gaston, con Emma Watson in quella di Belle. Con la regia di Bill Condon, il film vanta un cast stellare: Ewan McGregor, Ian McKellen, Emma Thompson, Stanley Tucci, Kevin Kline e Josh Gad. Il film uscirà nel marzo del 2017.

Al momento Evans sta lavorando al film indipendente *State Like Sleep* insieme a Katherine Waterston.

Recentemente ha interpretato il noir di Ben Wheatleys *High-Rise - Il condominio*, con Tom Hiddleston, Jeremy Irons e Sienna Miller, che gli ha portato una candidatura come miglior attore non protagonista ai British Independent Film Awards. Il film è ambientato in una società distopica divisa in classi e solleva problemi di morale. Evans ha lavorato anche nel film indipendente di Fabrice Du Welz *Message from the King*, con Teresa Palmer e Chadwick Boseman. Il film segue un misterioso outsider di nome Jacob King che arriva dal Sud Africa a Los Angeles per vendicare la morte della sorella minore. Il film è stato premiato nel 2016 al Toronto International Film Festival.

Nel 2014 Evans ha ripreso il ruolo di Bard, l'arciere ammazza Draghi, nel capitolo finale di *Lo Hobbit - La battaglia delle cinque armate* di Peter Jackson, ruolo che aveva già interpretato nel secondo capitolo, *Lo Hobbit - La desolazione di Smaug*. I due film hanno visto la partecipazione di Martin Freeman, Ian McKellen e Richard Armitage. In precedenza Evans è stato protagonista di *Dracula Untold* di Gary Shore, nella parte dell'eroico ammazza draghi Vlad, con Charles Dance, Dominic Cooper e Sarah Gadon.

Per la BBC, Evans ha lavorato in *The Great Train Robbery* di Chris Chibnall nella parte del rapinatore Bruce Reynolds. La mini-serie racconta la grande rapina messa a segno sul treno postale a Glasgow nel 1963 e la latitanza di Reynolds durata fino al 1968, quando venne arrestato. La mini-serie ha ottenuto una nomination al British Academy of Film and Television Arts (BAFTA), e Evans ha ricevuto una candidatura come miglior attore al Monte Carlo Television Festival.

Nell'estate del 2013 Evans è stato Owen Shaw in *Fast & Furious 6* di Justin Lin. Il film ha incassato più di 780 milioni di dollari a livello internazionale. Ha poi ripreso lo stesso ruolo in *Furious 7* ed è stato immortalato nell'attrazione *Fast & Furious: Supercharged* all'Universal Studios Hollywood.

Fra il 2010 e il 2012, la carriera di Evans ha iniziato a decollare con film come *Immortals* di Tarsem Singh; *I tre moschettieri* di Paul Anderson; *The Raven* di James McTeigue, con John Cusack, e *No One Lives* di Ryûhei Kitamura.

È del 2010 il suo primo ruolo da coprotagonista in *Tamara Drewe - Tradimenti all'inglese* di Stephen Frears, tratto dall'omonima graphic novel di grande successo del *Guardian*. Questa commedia romantica, presentata a Cannes, racconta la storia di una giovane giornalista (Gemma Arterton) che torna nella città dove è cresciuta quando i genitori vendono la casa della sua infanzia. Evans, per questa sua affascinante interpretazione, si è conquistato molti fan e ha attirato l'attenzione di critici e giornalisti anche a livello internazionale.

Prima di dedicarsi al cinema, ha avuto una invidiabile carriera nel West End in lavori teatrali e musical come *La Cava*, *Taboo*, *Avenue Q*, *Dickens Unplugged*, *A Girl Called Dusty* di Boy George e *Small Change* e *Piaf* al Donmar Warehouse. La sua voce potente e impostata e la sua presenza scenica lo hanno reso perfetto per ruoli da protagonista, come Chris in *Miss Saigon* e Roger in *Rent*.

Nel 2010, Evans ha interpretato il ruolo di Clive in *Sex & Drugs & Rock & Roll* di Mat Whitecross, candidato ai British Independent Film Awards, la biografia del fondatore della scena punk-rock londinese Ian Dury.

Ma è stato l'action/fantasy *Scontro tra titani* di Warner Bros. nel quale ha interpretato il carismatico dio Apollo, a farlo conoscere al grande pubblico. Subito dopo ha lavorato in *Robin Hood*, il remake di Ridley Scott, con Russell Crowe.

**ALLISON JANNEY (Detective Riley)** sta lavorando attualmente con Anna Faris nella sitcom *Mom* della CBS/Chuck Lorre, e ha ottenuto recensioni entusiastiche per la sua performance nel ruolo di Margaret Scully in *Masters of Sex* di Showtime. Nel 2014 Janney ha vinto un Primetime Emmy Awards per entrambe i ruoli, cosa accaduta solo due volte nella storia del premio. L'anno seguente ha ottenuto un secondo Primetime Emmy Award per *Mom*, portando a sette il numero delle statuette della Academy of Television Arts and Sciences (ATAS).

Fra i suoi film più recenti ricordiamo *Tallulah*, con Ellen Page e l'imminente *Miss Peregrine's Home for Peculiar Children* per la regia di Tim Burton. Ha anche recitato nei due maggiori successi dell'estate del 2015, il film d'animazione *Minions* e *Spy*, con Melissa McCarthy. Ricordiamo anche *L'A.S.S.O. nella manica*; *Bad Words*, il debutto nella regia di Jason Bateman; *C'era una volta un'estate* con Steve Carell e Toni Collette; inoltre ha prestato la sua voce al film di animazione di DreamWorks Animation *Mr. Peabody e Sherman*.

Janney ha lavorato anche nell'apprezzato *The Help*, tratto dall'omonimo best seller, e per la sua straordinaria interpretazione il cast nel suo insieme ha ottenuto riconoscimenti dallo Screen Actors Guild (SAG), dal National Board of Review e dal Broadcast Film Critics Association. Il film nel 2012 ha ottenuto anche una nomination agli Oscar come miglior film.

Janney ha deliziato il pubblico con le sue performance in *Juno* e nell'adattamento cinematografico del musical premio Tony Award *Hairspray-Grasso è bello*. Per il suo ruolo in *Perdona e dimentica* di Todd Solondz, ha ottenuto una candidatura agli Independent Spirit Award come miglior attrice non protagonista. È apparsa anche in

*American Life* di Sam Mendes e nella commedia *Strangers with Candy*, ed era sua la voce di Gladys in *La gang del bosco* della DreamWorks Animation e quella di Peach in *Alla ricerca di Nemo*.

Janney ha ottenuto un'altra nomination agli Independent Spirit Award con *Our Very Own* e ha interpretato con Meryl Streep *The Hours*, che ha ricevuto una candidatura ai SAG per la miglior performance di un cast. Fra gli altri suoi lavori ricordiamo il premio Oscar *American Beauty*, con il quale tutto il cast ha vinto un SAG; *Betty Love*; *Contratto d'amore*; *Bella da morire*; *10 cose che odio di te*; *I colori della vittoria*; *Tempesta di ghiaccio*; *Sei giorni sette notti*; *L'oggetto del mio desiderio* e *Big Night*.

Durante la sua carriera, Janney ha fatto numerose apparizioni in televisione, ma è ricordata soprattutto come protagonista della serie di NBC *The West Wing*, con la quale ha vinto quattro Primetime Emmy Awards e quattro SAG Awards per il ruolo dell'addetta stampa della Casa Bianca C.J. Cregg.

Mentre studiava recitazione al Kenyon College in Ohio, Janney ha fatto un provino per Paul Newman e ha ottenuto la parte. Newman e la moglie Joanne Woodward le consigliarono di studiare al Neighborhood Playhouse di New York, lei ha seguito il loro consiglio e si è ritrovata a esordire a Broadway in *Present Laughter* di Noël Coward, che le ha portato un Outer Critics Circle Award e un Clarence Derwent Award. Ha lavorato anche in *A View from the Bridge* di Arthur Miller, grazie al quale ha ricevuto la sua prima candidatura ai Tony Award e ha vinto un Outer Critics Circle Award e un Drama Desk Award. Janney ha lavorato anche a Broadway nel musical *9 to 5*, con cui ha ricevuto una candidatura ai Tony Award e ha vinto un Drama Desk Award.

**EDGAR RAMIREZ (Dr. Kamal Abdic)** si sta affermando come uno dei nuovi protagonisti di Hollywood.

Nell'agosto del 2016 Ramirez ha interpretato *Hands of Stone* di Weinstein Company, nel ruolo del leggendario pugile Roberto Durán, al fianco di Rober De Niro in quello dell'altrettanto leggendario allenatore Ray Arcel. Presto lo vedremo nel ruolo del geologo Michael Acosta nel thriller di Stephen Gaghan *Gold*, con Matthew McConaughey, in uscita a Natale.

Nel 2015, Ramirez ha recitato in *Joy*, il film di David O. Russell che ha ottenuto candidature agli Oscar e ai Golden Globe, nella parte dell'azzimato e donnaiolo marito di Joy Mangano (Jennifer Lawrence), la donna che inventò il Miracle Mop. Nello stesso anno ha interpretato Bodhi nel remake di *Point Break* di Warner Bros. Nel 2014, Ramirez

ha lavorato con Eric Bana in *Liberaci dal male* di Screen Gems. Il film, del regista/ scrittore Scott Derrickson e prodotto da Jerry Bruckheimer, racconta di un detective di New York City e di un prete che indagano su un serie di crimini efferati che coinvolgono il mondo dell'occulto e della possessione demoniaca. Nel 2013 ha ricoperto il ruolo di Simon Bolivar in *Libertador*, candidato per il Venezuela agli Oscar del 2015 nella categoria film in lingua estera.

Ramirez ha anche recitato nel film candidato all'Oscar *Zero Dark Thirty*, diretto e prodotto dal premio Oscar Kathryn Bigelow e interpretato da Jessica Chastain, che racconta la caccia decennale a Osama bin Laden, il terrorista leader di al Qaeda.

Nel 2010, Ramirez ha attirato l'attenzione con *Carlos* di Olivier Assayas, con il quale ha vinto un César Award come miglior promessa e ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe Award come miglior attore di una miniserie o di un telefilm, una agli Screen Actors Guild (SAG) come miglior attore e una ai Primetime Emmy Award. Ramirez ha anche ottenuto nomination come miglior attore dal Los Angeles Film Critics Circle, dal London Film Critics Circle e al Prix Lumières. Nel film Ramirez interpreta Carlos, una leggenda nel mondo dello spionaggio per oltre 30 anni. Ramirez in quel ruolo parla cinque lingue, il film è stato girato in numerose location, fra cui Francia, Germania, Ungheria, Austria, Libano e Yemen. Il progetto è stato distribuito dalla IFC e, come miniserie in tre parti, da Sundance Channel. *Carlos* è stato presentato nel 2010 a Cannes e ha vinto un Golden Globe come miglior miniserie o telefilm ed è stato riconosciuto come miglior film straniero dalla Los Angeles Film Critics Association e dal New York Film Critics Circle.

Ramirez è stato Ares in *La furia dei titani* di Jonathan Liebesman per Warner Bros. e Legendary Pictures, al fianco di Sam Worthington e Liam Neeson. Quella parte gli ha fatto vincere nel 2012 un ALMA Award come miglior attore non protagonista. Fra i suoi film ricordiamo poi *A Coeur Ouvert (An Open Heart)* con Juliette Binoche; *Che: Part One* di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro; *Prospettive di un delitto*, con Forest Whitaker e Dennis Quaid e *The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo*, con Matt Damon. Il suo debutto americano è stato in *Domino* dello scomparso Tony Scott, con Keira Knightley e Mickey Rourke.

Citiamo ancora *Greetings to the Devil*, in cui un ex guerrigliero è coinvolto nella vendetta di una delle sue vittime, uscito nell'autunno 2012 su HBO Latino; *Cyrano Fernandez*, con cui ha esordito nella produzione, tratto dall'opera francese *Cyrano De Bergerac*, che gli ha portato il premio come miglior attore nella selezione ufficiale del Territorio Latinoamericano; *Elipsis, El Don* di Joseph Novoa, il corto di Guillermo Arriaga

*La Hora Cero*, *El nudo* di Alejandro Wiedemann, *Yotama se va volando* di Luis Armando Roche, *A Dot e a Line* di Elia K. Schneider e *Anonimo (Anonymous)* di Enelio Farina.

Originario di Caracas, Venezuela, Ramirez è cresciuto girando il mondo seguendo il padre che era attaché militare. L'Austria, il Canada, la Colombia, l'Italia e il Messico sono stati la sua casa e parla fluentemente il tedesco, l'inglese, il francese, l'italiano e lo spagnolo. Grazie ai suoi viaggi, Ramirez ha sviluppato grande abilità nella comunicazione interculturale, abilità che ha sfruttato nel giornalismo. Si è specializzato in comunicazione politica e inizialmente pensava di intraprendere la carriera diplomatica.

Nel 2000, prima di diventare attore a tempo pieno, Ramirez è stato direttore esecutivo della ONG Dale Al Voto, un'organizzazione venezuelana simile a Rock the Vote, per la quale Ramirez e i suoi collaboratori hanno creato campagne radio, televisive e cinematografiche con l'obiettivo di promuovere i valori della democrazia tra i giovani. Questa iniziativa è stata ben accolta dal pubblico in tutto il Paese. Ha messo anche a disposizione la sua esperienza a favore di organizzazioni multilaterali venezuelane, come l'Organization of American States, Transparency International e Amnesty International.

Dopo tre anni di sostegno all'UNICEF, con le campagne Haiti Relief, Anti-Violence e Children's Rights, Ramirez è ora ambasciatore UNICEF in Venezuela, insieme a una illustre schiera di ambasciatori internazionali che comprende Vanessa Redgrave, Susan Sarandon, Shakira, Whoopi Goldberg, Danny Glover, Orlando Bloom, Judy Collins e Mia Farrow. È stato molto attivo in Venezuela anche nella campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del cancro al seno.

**LISA KUDROW (Monica)** che ha vinto un Primetime Emmy, ha esordito nel cinema nel 1996 con la commedia di Albert Brooks *Mother*, seguito da *Clockwatchers* (1997) con Toni Collette e Parker Posey e dalla commedia di grande successo *Romy & Michelle* (1997), con Mira Sorvino, che le ha garantito una grande popolarità.

Kudrow ha proseguito con *The Opposite of Sex - L'esatto contrario del sesso*, per la regia di Don Roos (1998); *Terapia e pallottole* (1999) e il sequel *Un boss sotto stress* (2002), con Robert De Niro e Billy Crystal; *Magic Numbers - Numeri fortunati* (2000) con John Travolta; *Avviso di chiamata* (2000) con Meg Ryan e Diane Keaton; *Wonderland - Massacro a Hollywood* (2003) con Val Kilmer; *Happy Endings* (2005) di Roos; *Kabluey* (2007); *P.S. I Love You* (2007) con Hilary Swank e Gerard Butler; *Hotel Bau* (2009); *Paper Man* (2009) con Jeff Daniels e Ryan Reynolds; *Bandslam - High School Band* (2009); *Easy*

*Girl* (2010) con Emma Stone, Stanley Tucci, Patricia Clarkson e Thomas Haden Church; *Cattivi vicini* della Universal Pictures, con Zac Efron e Seth Rogen, e *Cattivi vicini 2*.

Nel 2017 lavorerà in *Table 19* di Jeffrey Blitz, con Anna Kendrick e presterà poi la voce a *The Boss Baby*, insieme a Steve Buscemi e Alec Baldwin.

L'attrice ha vinto il New York Film Critics Circle Award come miglior attrice non protagonista e ha ottenuto candidature dalla Chicago Film Critics Association e agli Independent Spirit per *The Opposite of Sex - L'esatto contrario del sesso*. Ha vinto un Blockbuster Entertainment Award e ricevuto una nomination agli American Comedy Award per *Terapia e pallottole* di Harold Ramis.

Ovviamente è stata Phoebe Buffay, il personaggio che ha interpretato per 10 stagioni nella serie di grande successo della NBC *Friends* che l'ha fatta diventare famosa e le ha fatto vincere nel 1998 un Primetime Emmy come miglior attrice non protagonista in una serie comica. Inoltre è stata candidata a cinque Primetime Emmy, a un Golden Globe Award e a uno Screen Actors Guild per la miglior performance femminile in una serie comica e a un American Comedy come miglior attrice comica non protagonista in una serie televisiva.

Nell'autunno del 2003, Kudrow ha fondato una sua compagnia di produzione, la Is or Isn't Entertainment, insieme all'attore/scrittore Dan Bucatinsky. Sin dall'inizio Is or Isn't Entertainment ha ottenuto grandi successi. La prima serie televisiva della compagnia, *The Comeback* (2005) per HBO, ha ottenuto tre candidature ai Primetime Emmy, tra cui una per Kudrow come miglior attrice in una serie comica.

*Who Do You Think You Are?*, la seconda serie della Is or Isn't Entertainment, in ogni episodio documenta la genealogia di una figura pubblica molto famosa.

Is or Isn't Entertainment produce anche la serie web *Web Therapy*, nella quale Kudrow interpreta una terapeuta che tiene sedute con i suoi clienti via Internet. Il format dello show è stato venduto e riprodotto in tutto il mondo, con produzioni in Polonia e Spagna.

Nel 2009 Kudrow ha ricevuto un Webby per la miglior performance comica per la prima stagione di *Web Therapy*, nel 2010 ha vinto un Webby Award per la miglior commedia e ha ricevuto una candidatura per la miglior performance individuale, premio che ha vinto poi l'anno seguente, nel 2011, e *Web Therapy* lo ha vinto come miglior commedia. Nel 2012 *Web Therapy* ha ottenuto una nomination ai Primetime Emmy e da parte della Producers Guild of America come miglior serie web.

Nel 2015 Kudrow ha ricevuto un'altra nomination ai Primetime Emmy come miglior attrice in una serie comica per il suo ruolo in *The Comeback*.



**LAURA PREPON (Cathy)** è un'attrice versatile la cui carriera si divide tra cinema e televisione. Ha debuttato in televisione con la sitcom *That '70s Show* nel ruolo di Donna Pinciotti, la ragazza del vicino di casa Eric Forman (Topher Grace). Possiamo vederla anche nella serie originale di grande successo di Netflix *Orange Is the New Black*, alla sua quarta stagione. Prepon ha da poco pubblicato il suo primo libro "The Stash Plan: Your 21-Day Guide to Shed Weight, Feel Great, e Take Charge of Your Health". Il libro, che combina le ultime novità della scienza con una saggia dieta, è stato pubblicato da Touchstone, un marchio della Simon & Schuster, Inc. ed è nella lista dei bestseller del *New York Times*.

Prepon ha recentemente terminato le riprese di *The Hero* di Brett Haley, in uscita nel 2017.

Nel 2012 Prepon ha recitato con Bruce Willis e Vince Vaughn in *Una ragazza a Las Vegas* di Stephen Frears e nella serie di NBC *Are You There, Chelsea?*, tratto dal best seller della scrittrice Chelsea Handler "Are You There, Vodka? It's Me, Chelsea", nel ruolo di Chelsea Newman, una cameriera disinibita che ama l'alcol e le avventure di una notte.

Prepon ha fatto apparizioni memorabili in *Castle*, *House* e in *E alla fine arriva mamma!* Ha lavorato anche nella serie di ABC *October Road* con Bryan Greenberg, nel ruolo di Hannah, una madre single e ex ragazza di un autore di successo che torna a casa dopo dieci anni per scoprire che nulla è come prima.

Prepon, insieme ad Ashley Judd, ha lavorato nel film di successo *Come Early Morning*, presentato al Sundance Film Festival nel 2006. Fra gli altri suoi film ricordiamo *Slackers* con Jason Schwartzman, *Lightning Bug* e *The Kitchen*.

Prepon si trova a suo agio anche dietro la macchina da presa, infatti ha diretto, prodotto e montato la serie web *Neighbros*, ma la sua prima esperienza di produttrice è stato lo show televisivo per la E! Entertainment *E!'s Hollywood Hold'em*, in cui ha unito la sua passione per il poker e per lo spettacolo.

Prepon è cresciuta a Watchung, New Jersey, a poca distanza da New York City. È la più giovane di cinque figli e ha sempre avuto una grande passione per la recitazione. Sebbene abbia l'east-coast nel cuore, attualmente risiede a Los Angeles.

## I REALIZZATORI

**TATE TAYLOR (regista)** si è affermato nel cinema per la sua capacità di raccontare storie straordinarie. Taylor ha da poco girato *Get on Up - La storia di James*

*Brown*, sulla vita di James Brown, che ha diretto, co-scritto e prodotto con la sua Wyolah Films. Nel film hanno recitato Chadwick Boseman, la candidata agli Oscar Viola Davis e il premio Oscar Octavia Spencer.

In precedenza Taylor ha diretto il film di grande successo *The Help*, che ha ottenuto quattro candidature agli Oscar, miglior film, miglior attrice e miglior attrice non protagonista, statuetta poi vinta in quest'ultima categoria da Octavia Spencer. Il film ha anche ottenuto uno Screen Actors Guild (SAG) Award per la miglior performance di un cast. Mentre il film era in produzione, Taylor e l'autrice del libro Kathryn Stockett hanno lavorato a un programma di sostegno per scrittori e filmmakers.

Nel 2003 Taylor ha debuttato con l'apprezzato corto *Chicken Party*, che ha scritto, diretto e interpretato. Il suo primo lavoro *Pretty Ugly People*, che aveva anche scritto, era stato distribuito nel 2008. Come attore, Taylor è recentemente apparso nel film *Un gelido inverno*.

Nel 2012, Taylor e John Norris hanno fondato la compagnia di produzione Wyolah Films, con molti progetti per il cinema e la televisione in fase di sviluppo. *Get on Up - La storia di James Brown* è stato il primo film della compagnia.

Taylor è nato e cresciuto a Jackson, Mississippi, e si è laureato alla University of Mississippi.

**ERIN CRESSIDA WILSON (sceneggiatura)** è una sceneggiatrice e drammaturga premiata e prodotta a livello internazionale. Nel 2003 ha vinto un Independent Spirit per la sua prima sceneggiatura, *Secretary*, con James Spader e Maggie Gyllenhaal.

Wilson adatta libri per il grande schermo che presentano protagoniste femminili spesso forti e provocatorie. In questo momento Wilson sta adattando "Maestra" di Lisa Hilton, per Amy Pascal e Sony Pictures, "Eileen" il romanzo di esordio di Ottessa Moshfegh per il produttore Scott Rudin e Fox Searchlight e "The New Winter" di Anna Snoekstra per Working Title e Universal Pictures. Sta lavorando anche a *Ghost in the Shell* di Rupert Sanders, con Scarlett Johansson. Ha anche scritto e prodotto per HBO la serie di Martin Scorsese/Mick Jagger *Vinyl*.

Fra i suoi altri film ricordiamo *Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus*, con Robert Downey, Jr. e Nicole Kidman e *Chloe - Tra seduzione e inganno* di Atom Egoyan, con Julianne Moore, Liam Neeson e Amanda Seyfried, prodotto da Ivan e Jason Reitman. Wilson ha lavorato per *Stoker* di Chan-wook Park di Fox Searchlight, prodotto da Michael Costigan, Ridley Scott e lo scomparso Tony Scott. E' tornata poi a lavorare con Reitman per *Men, Women & Children*, con Jennifer Garner, Adam Sandler e Ansel Elgort.

I lavori di Wilson sono stati prodotti off-Broadway, in teatri come il Mark Taper Forum; The Brooklyn Academy of Music; The Public Theatre; Playwrights Horizons; Classic Stage Company; Labyrinth Theatre; The Magic Theatre; The Traverse Theatre in Edinburgh, Scozia e il New Grove di Londra. È stata premiata dalla Rockefeller Foundation, dal National Endowment for the Arts (NEA) e dal California and North Carolina Art Councils.

Wilson ha recitato off-Broadway, sul territorio nazionale, per il cinema e la televisione. La ricordiamo nel ruolo della moglie di Kevin Spacey nel film *Darrow*; in quello della sorella di Annabella Sciorra in *Above Suspicion*; della figlia di Cynthia Nixon nella produzione off-Broadway di *The Scarlet Letter* di Phyllis Nagy e di Valerie nell'anteprima mondiale della Circle Repertory Company di *Imagining Brad*, scritto da Peter Hedges e diretto da Joe Mantello.

Oltre alla scrittura Wilson si dedica all'insegnamento. È stata professore e direttore di scrittura drammatica del Program of Literary Arts alla Brown University con Paula Vogel, e professore associato e direttore di drammaturgia del dipartimento di studi teatrali della Duke University. Ha insegnato a contratto alla Stanford University e alla New York University. Ora è advisor del Sundance Screenwriters Lab, mentore di programmi di direzione artistica nello Utah, in Giappone, Italia e Cuba. Riceve anche privatamente nei suoi studi di New York City e Santa Monica.

Wilson si è laureata allo Smith College ed è membro dell'Academy of Motion Pictures e Sciences.

**PAULA HAWKINS (meglio autrice del romanzo)** ha lavorato come giornalista per 15 anni prima di dedicarsi alla fiction. *La ragazza del treno* è il suo primo thriller. Best seller internazionale, pubblicato in 50 paesi in più di 40 lingue, ha venduto nel mondo oltre 15 milioni di copie. Hawkins è nata nello Zimbabwe e ora vive a Londra.

**MARC PLATT, p.g.a. (produttore)** è uno dei pochi produttori che hanno lavorato con successo per il teatro, il cinema e la televisione. I suoi lavori hanno collezionato 17 nomination agli Oscar®, 19 ai Tony, 16 ai Golden Globe e 29 ai Primetime Emmy.

Fra i suoi film ricordiamo *La La Land* con Ryan Gosling e Emma Stone, per la regia di Damien Chazelle; *Il ponte delle spie* di Steven Spielberg, con Tom Hanks, che ha ottenuto sei candidature agli Oscar® compresa quella per il miglior film; il recente successo internazionale *Into The Woods*, con Meryl Streep e Johnny Depp, diretto da Rob Marshall; *Drive*, con Gosling, che ha vinto il premio per la regia a Cannes nel 2011; *Dove*

eravamo rimasti, con Streep, diretto dal premio Oscar Jonathan Demme; il grande successo *La rivincita delle bionde* e il suo sequel, con Reese Witherspoon; *Scott Pilgrim vs. the World*, diretto da Edgar Wright; *Rachel sta per sposarsi*, diretto da Demme, con Anne Hathaway; il grande successo dell'estate del 2008 *Wanted - Scegli il tuo destino*, con Angelina Jolie, James McAvoy e Morgan Freeman; *Lost River*, l'esordio nella regia e nella scrittura di Gosling, con Christina Hendricks; il musical di Marshall *Nine*, con Daniel Day-Lewis, Dame Judi Dench, Nicole Kidman, Marion Cotillard, Penelope Cruz, Sophia Loren, Kate Hudson e Fergie; *Cani sciolti*, con Denzel Washington e Mark Wahlberg; *Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero*, con Bruce Willis e Tracy Morgan; *Winter's Tale*, con Colin Farrell e Russell Crowe; *Segui il tuo cuore*, con Zac Efron; *Song One*, con Hathaway; *La vendetta è femmina*, con Natalie Portman; *Honey*; *Josie e the Pussycats*; e *The Perfect Man*. Fra i suoi prossimi film *Billy Lynn's Long Halftime Walk* diretto dal premio Oscar Ang Lee e *Mary Poppins Returns* con Emily Blunt e Lin-Manuel Miranda, per la regia di Marshall.

Per il teatro, Platt è il produttore del successo di Broadway *Wicked*, che il *The New York Times* ha definito "il musical del decennio". *Wicked* ha da poco festeggiato la sua 5000<sup>ta</sup> replica a Broadway e sette compagnie lo stanno ora programmando nel mondo, fra cui Broadway, a Londra, in Brasile, in Giappone. Gli anni scorsi *Wicked* è stato rappresentato anche in Germania, Olanda, Australia, Corea e a Mexico City. Platt è anche produttore del recente musical di Broadway *If/Then* con Idina Menzel. Inoltre ha prodotto il debutto a Broadway di *Three Days of Rain*, con Julia Roberts, Paul Rudd e Bradley Cooper; il balletto di Matthew Bourne *Edward Scissorhands*, per il quale ha vinto il suo secondo Drama Desk, e il revival di *Pal Joey*, con Stockard Channing.

Per la televisione, Platt è stato produttore esecutivo del successo *Grease Live!*, che ha ottenuto 4 nomination ai Primetime Emmy (Fox Network), ha vinto un Golden Globe Award per la miglior miniserie con *Empire Falls* (HBO), con Paul Newman, Joanne Woodward, Ed Harris, Helen Hunt e il compianto Philip Seymour Hoffman. Fra le altre sue produzioni televisive ricordiamo *Once Upon a Mattress*, con Carol Burnett e Tracey Ullman (ABC); la miniserie vincitrice di Primetime Emmy *The Path to 9/11* (ABC); e la serie di successo della MTV *Taking the Stage*.

Prima di fondare la sua compagnia di produzione, Platt è stato presidente di tre studi cinematografici (Orion Pictures, TriStar Pictures e Universal Studios). Platt è membro della Academy of Motion Picture Arts & Sciences, della Academy of Television Arts & Sciences e della Broadway League.

**JARED LEBOFF, p.g.a. (produttore)** è senior executive alla Marc Platt Productions. LeBoff è stato produttore esecutivo del successo di Edgar Wright *Scott Pilgrim vs. the World*, con Michael Cera, Chris Evans e Jason Schwartzman; *Song One*, con Anne Hathaway e *Segui il tuo cuore*, con Zac Efron. Precedentemente ha coprodotto *Wanted - Scegli il tuo destino* di Timur Bekmambetov, con Angelina Jolie, James McAvoy e Morgan Freeman, ed è stato produttore esecutivo dell'adattamento per ragazzi del fantasy *Il risveglio delle tenebre*.

LeBoff si è laureato in Letteratura alla Yale University.

**CELIA COSTAS (produttore esecutivo)** è produttrice esecutiva e produttrice per il cinema e la televisione.

Fra i suoi lavori come produttrice ricordiamo *Lo stagista inaspettato* di Nancy Meyers; *Annie* di Will Gluck; *I segreti di Osage County* di John Wells; *Wall Street - Il denaro non dorme mai* di Oliver Stone; *Molto forte, incredibilmente vicino* di Stephen Daldry; *Motel Woodstock* di Ang Lee; *Doubt* di John Patrick Shanley; *La guerra di Charlie Wilson* e *Closer* di Mike Nichols; *Zoolander* di Ben Stiller; *28 Giorni e Private Parts* di Betty Thomas; *Vi presento Joe Black* di Martin Brest.

Costas ha prodotto molti film per HBO, fra i quali la miniserie di Nichols *Angels in America*, e *Warm Springs* e *A Lesson Before Dying* di Joseph Sargent, che hanno vinto tutti un Primetime Emmy come miglior miniserie e gli ultimi due come miglior telefilm.

Fra i suoi lavori come direttore di produzione ricordiamo *Il rapporto Pelican* di Alan J. Pakula; *Americani* di James Foley; *A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar* di Beeban Kidron e *Prove apparenti* di Sidney Lumet. È stata anche ispettore di produzione per *Wall Street* di Stone; *Sweet Liberty-La dolce indipendenza* di Alan Alda; *The Cotton Club* di Francis Ford Coppola e *Il volto dei potenti*, *La scelta di Sophie*, *Orphan* e *Presunto innocente* di Pakula.

**CHARLOTTE BRUUS CHRISTENSEN (direttore della fotografia)** ha recentemente lavorato in *Via dalla pazza folla* di Thomas Vinterberg, con Carey Mulligan e Tom Sturridge. Christensen aveva già collaborato con Vinterberg nel 2009 per *Submarino* e *Il sospetto*, con cui ha vinto il Vulcain Prize al Festival di Cannes nel 2012.

Fra i suoi altri film ricordiamo *Life Anton Corbijn*, con Robert Pattinson e Dane DeHaan; *Il mio miglior nemico* di Oliver Ussing; *Hunky Dory* di Marc Evans, con Minnie Driver e *In Real Life (Det andet liv)* per la regia di Jonas Elmer, girato in Danimarca, il paese in cui è nata.

Nel 2012, *Chalk*, che Christensen ha girato per Martina Amati, ha ottenuto una candidatura ai British Academy of Film e Television Arts Award come miglior corto.

**KEVIN THOMPSON (scenografie)** è stato scenografo del film acclamato dalla critica *Birdman* di Alejandro G. Iñárritu, con Emma Stone, Edward Norton e Michael Keaton. Con nove nomination agli Oscar, *Birdman* ne ha vinti quattro, compreso quello come miglior film. Per il suo lavoro, Thompson ha ottenuto candidature dalla Broadcast Film Critics Association, dal San Francisco Film Critics Circle, dalla Washington DC Area Film Critics Association, ai Satellite Awards e ha vinto the Excellence in Production Design della Art Directors Guild (ADG).

Fra i suoi film più recenti ricordiamo il grande successo di pubblico *Trainwreck* di Judd Apatow, con Amy Schumer; *Money Monster* di Jodie Foster, con George Clooney e Julia Roberts; la serie di successo di Showtime *The Affair*, con Dominic West e Ruth Wilson. Sono sue anche le scenografie del thriller romantico di George Nolfi *I guardiani del destino*, con Matt Damon e Emily Blunt, e di *Young Adult* di Jason Reitman, con Charlize Theron.

Per il film candidato agli Oscar *Michael Clayton* di Tony Gilroy, con Clooney e Tilda Swinton, Thompson ha ricevuto una nomination alla ADG per Excellence in Production Design for a Contemporary Film Award. Thompson è poi tornato a lavorare con Gilroy nel thriller *Duplicity*, con Roberts e Clive Owen, e *The Bourne Legacy*, con Jeremy Renner e Rachel Weisz.

Thompson ha lavorato nel fantasy *Vero come la finzione* con Will Ferrell, del regista Marc Forster, con cui aveva già collaborato nel 2005 per il thriller *Stay*, con Ewan McGregor e Naomi Watts. Fra gli altri suoi film ricordiamo *Che fine hanno fatto i Morgan?*, con Sarah Jessica Parker e Hugh Grant; il remake del 2007 di *Funny Games* di Michael Haneke; *Igby Goes Down*, con Kieran Culkin; *Uomini & donne e World Traveler* di Bart Freundlich; *Birth - Io sono Sean*, con Nicole Kidman; *The Yards*, con Mark Wahlberg e Joaquin Phoenix; *Studio 54*, con Ryan Phillippe e Salma Hayek; *Pazzo di te!*, con Julia Stiles e Freddie Prinze, Jr.; *Un colpo di fulmine*; *Two Girls e a Guy* di James Toback, con Heather Graham e Robert Downey, Jr.; *Office Killer - L'impiegata modello* di Cindy Sherman; *Ritratto nella memoria* di Ismail Merchant; il controverso film di Larry Clark *Kids*; *Little Odessa* con Tim Roth e Vanessa Redgrave; *Party Girl*, con Parker Posey e *Amori e disastri* di David O. Russell.

Prima di lavorare per il cinema, Thompson ha iniziato la sua carriera come architetto e progettava set per corti, pubblicità, teatro e video musicali. Fra i suoi corti,

quello di Spike Jonze *Dog Boy*, *Urban Legends* di Tom Kalin e *Family Remains* di Tamara Jenkins.

**MICHAEL McCUSKER, ACE (montaggio)** ha ottenuto una nomination agli Oscar per il montaggio con *Quando l'amore brucia l'anima - Walk the Line* di James Mangold. Ha anche vinto, per quel film, un Eddie della American Cinema Editors.

McCusker ha anche lavorato al montaggio di *Quel treno per Yuma* di Mangold, *Innocenti bugie*, *Wolverine l'immortale* e l'imminente sequel ancora senza titolo.

McCusker ha anche curato il montaggio di *Australia* di Baz Luhrmann, *The Amazing Spider-Man* di Marc Webb, *13 Hours* di Michael Bay e *Get on Up - La storia di James Brown* di Tate Taylor.

Dopo una laurea in cinematografia all'Emerson College, McCusker ha iniziato a lavorare a Hollywood come assistente di produzione nella serie *The Simpsons* per alcune stagioni. L'interesse per il montaggio lo ha portato a essere assistente al montaggio per la serie di Showtime *Fallen Angels*.

Dopo aver aderito alla Motion Picture Editors Guild, McCusker è stato assistente al montaggio del premio Oscar David Brenner, di cui è stato primo assistente per *Il patriota* e *Kate & Leopold*.

**ANDREW BUCKLAND (montaggio)** tra i film cui ha lavorato ricordiamo *La tigre e il drago* di Ang Lee; *Closer* e *La guerra di Charlie Wilson* di Mike Nichols; *American Life* di Sam Mendes; *The Switch*; *Captain America - Il primo Vendicatore*; *Kate & Leopold*, *Innocenti bugie* e *The Wolverine* di James Mangold e *Get on Up - La storia di James Brown* di Tate Taylor.

**ANN ROTH (costumi)** ha vinto un Oscar per il suo lavoro in *Il paziente inglese* e ha ricevuto candidature per *The Hours*, *Il talento di Mr. Ripley* e *Le stagioni del cuore*. Roth ha vinto un British Academy of Film e Television Arts (BAFTA) per *Il giorno della locusta* e il premio alla carriera della Costume Designers Guild.

Roth ha iniziato la sua carriera in teatro come pittrice di scena per la Pittsburgh Opera Company. Poi si è trasferita a New York come assistente della costumista Irene Sharaff, che ha poi portato Roth a lavorare con lei in California per film come *È nata una stella* e *Il re ed io*. Il suo primo lavoro da sola è stato *La vita privata di Henry Orient* in 1964.

Fra i suoi tanti film ricordiamo *Un uomo da marciapiede*, *Una squillo per l'ispettore Klute*, *Tornando a casa*, *Hair*, *Doppio taglio*, *Vestito per uccidere*, *Dalle nove alle cinque... orario continuato*, *Il mondo secondo Garp*, *Il falò delle vanità*, *Il gufo e la gattina*, *Su per la discesa* e *L'insostenibile leggerezza dell'essere*. Per il regista Mike Nichols, con il quale ha lavorato per la produzione originale a Broadway di *La strana coppia* di Neil Simon, Roth ha creato i costumi di *Silkwood*, *Heartburn - Affari di cuore*, *Frenesie... militari*, *Cartoline dall'inferno*, *A proposito di Henry*, *Wolf - La belva è fuori*, *Piume di struzzo*, *I colori della vittoria*, *Da che pianeta vieni?*, *La forza della mente*, *Closer* e della miniserie di HBO *Angels in America*, per la quale ha ottenuto una nomination ai Primetime Emmy.

Con Neil Simon, Roth ha lavorato per *The Star-Spangled Girl* e *They're Playing Our Song*, e in film come *Invito a cena con delitto*, *Goodbye amore mio!*, *California Suite* e il remake di *The Out-of-Towners*.

Alcuni degli ultimi film di questa prolifica costumista sono *Dove eravamo rimasti*, *Giovani si diventa*, *Hope Springs*, *Molto forte, incredibilmente vicino*, *C'era una volta un'estate*, *I pinguini di Mr. Popper*, *Mamma Mia!*, *Il dubbio*, *Disastro a Hollywood*, *Last Night*, *The Reader - A voce alta*, *Julie & Julia*, *The Village*, *Ritorno a Cold Mountain*, *Signs*, *Il ladro di orchidee*, *The Good Shepherd - L'ombra del potere*, *La donna perfetta*, *Destini incrociati*, *The Hours*, *Scoprendo Forrester* e la miniserie di HBO *Mildred Pierce*.

E per Broadway *Purlie*, *The Women*, *Play It Again, Sam*, *The Best Little Whorehouse in Texas*, *La strana coppia* (originale e revival), *The Real Thing*, *The Tale of the Allergist's Wife*, *Deuce*, *The Year of Magical Thinking* e *The Vertical Hour*. Più recentemente *The Book of Mormon*, *Death of a Salesman*, *A Raisin in the Sun*, *Hedda Gabbler*, *Betrayal*, *Fish in the Dark*, *Misery* e *Blackbird*. Nel corso della sua carriera, Roth ha ricevuto cinque nomination ai Drama Desk e sette ai Tony Award e nel 2013 ha vinto un Tony per i costumi di *The Nance*.

**MICHELLE MATLAND (costumi)** ha disegnato i costumi di *Safe* di Boaz Yakin; *The Girl in the Park* di David Auburn, con Sigourney Weaver; *Il colore del crimine* di Joe Roth, con Samuel L. Jackson e Julianne Moore; *Last Days* di Gus Van Sant; *Qualcuno come te* di Tony Goldwyn, con Ashley Judd e Hugh Jackman, e l'imminente *Norman: The Moderate Rise e Tragic Fall of a New York Fixer*, con Richard Gere.

Matland è stata assistente della costumista Ann Roth per oltre un decennio per progetti come la miniserie di Mike Nichol *Angels in America*; il film per la tv *Wit*; i film *Closer*, *I colori della vittoria*, *The Hours* e *The Reader - A voce alta*; *Molto forte*,



*incredibilmente vicino* di Stephen Daldry; *Ritorno a Cold Mountain* di Anthony Minghella; *Dove eravamo rimasti* di Jonathan Demme; *Il romanzo di Mildred* di Todd Haynes, con Kate Winslet; *Hope Springs* di David Frankel; *Il dubbio* di John Patrick Shanley; *Giovani si diventa* di Noah Baumbach; *Julie & Julia* di Nora Ephron e *The Good Shepherd - L'ombra del potere* di Robert De Niro.

Negli ultimi 30 anni **DANNY ELFMAN (musiche)** ha ricevuto quattro candidature agli Oscar e ha dimostrato di essere uno dei più versatili compositori per il cinema. Elfman ha lavorato con registi come Tim Burton, David O. Russell, Gus Van Sant, Sam Raimi, Paul Haggis, Ang Lee, Rob Marshall, Guillermo del Toro, Brian De Palma e Peter Jackson. Dalla sua prima colonna sonora per *Pee-wee's Big Adventure* di Burton, Elfman ha composto le musiche di molti film, e per quattro è stato candidato agli Oscar: *Milk*, *Will Hunting - Genio ribelle*, *Big Fish - Le storie di una vita incredibile* e *Men in Black*. Ha musicato anche *Edward mani di forbice*, *Wanted - Scegli il tuo destino*, *La fabbrica di cioccolato*, *Mission: Impossible*, *Il pianeta delle scimmie*, *Soldi sporchi*, *Da morire*, *Spider-Man*, *Spider-Man 2*, *Batman*, *L'ultima eclissi*, *Sommersby*, *Chicago*, *Dick Tracy*, *The Nightmare Before Christmas* e *Alice in Wonderland*.

Fra i suoi lavori più recenti *Il lato positivo - Silver Linings Playbook* e *American Hustle* di Russell; *Mr. Peabody e Sherman*; *Big Eyes* di Burton; *The Unknown Known* di Errol Morris; *Piccoli brividi* per Sony Pictures; *Cinquanta sfumature di grigio*; *Avengers: Age of Ultron* per la Marvel e *Alice Through the Looking Glass* di Walt Disney Pictures. E prossimamente *Tulip Fever* di Weinstein Company e lo sci-fi thriller di James Ponsoldt *The Circle* con Emma Watson, Tom Hanks e Karen Gillan.

Nato a Los Angeles, Elfman è cresciuto con la passione per la musica da film. È stato uno dei fondatori della band Oingo Boingo e così ha attirato l'attenzione di Burton, che gli ha chiesto di musicare *Pee-wee's Big Adventure*. 25 anni dopo, i due hanno forgiato una delle più fruttuose collaborazioni fra compositore e regista nella storia del cinema.

Elfman ha scritto il tema musicale per *I Simpsons* e *Desperate Housewives*. Ha composto "*Rabbit e Rogue*", coreografato da Twyla Tharp; la sinfonia "*Serenada Schizofrana*" presentata alla Carnegie Hall; l'ouverture "*The Overeager Overture*" per la Hollywood Bowl Orchestra; e, più recentemente, *Iris*, uno spettacolo del Cirque du Soleil rappresentato al Dolby Theatre di Hollywood. "*Danny Elfman's Music from the Films of Tim Burton*" è stato presentato al Royal Albert Hall di Londra. "Non è male

avere un proprio stile,” dice Elfman, “ma preferisco essere un compositore che non sai cosa farà la prossima volta”.

## LA RAGAZZA DEL TRENO

di Paula Hawkins  
Pagg 312 - Euro 19,50



**UN SUCCESSO EDITORIALE PLANETARIO, AI VERTICI DI TUTTE LE CLASSIFICHE CON OLTRE 15 MILIONI DI COPIE VENDUTE NEL MONDO, DA CUI ADESSO È STATO TRATTO ANCHE UN GRANDE FILM NELLE SALE ITALIANE DAL 3 NOVEMBRE**

**NON FIDARTI DI CIÒ CHE VEDI DAL FINESTRINO DI UN TRENO. LE VITE DEGLI ALTRI NON SONO MAI COME SEMBRANO**

**«UN CAPOLAVORO DI SUSPENSE. MI HA TENUTO SVEGLIO TUTTA LA NOTTE.» STEPHEN KING, SU TWITTER**

Caso editoriale senza precedenti, *La ragazza del treno* esce in Inghilterra e Stati Uniti nel gennaio 2015 e finisce immediatamente al primo posto nelle classifiche di entrambi i Paesi. Quasi due anni dopo, è ancora lì: tradotto nel frattempo in più di trenta lingue, è ormai un bestseller globale, soprannominato "il thriller dei record" per aver raggiunto in così poco tempo lo straordinario traguardo dei 15 milioni di copie vendute – di cui più di 600mila solo in Italia, dove fin dall'uscita nel giugno 2015 non ha mai lasciato la classifica dei bestseller. Non solo: dal romanzo è stato tratto il film con Emily Blunt che sarà presto nelle sale di tutto il mondo.

L'autrice, l'inglese Paula Hawkins, è ormai una celebrità, ed è al lavoro sul secondo, attesissimo romanzo, che, come *La ragazza del treno*, sarà pubblicato in Italia da Piemme.